

MULETTI

DAPPERTUTTO®



Combi-MR4 Dynamic 360

La manovrabilità a un livello superiore



Aumentate le vostre aspettative. Non il vostro budget.

Gli elevati livelli di efficienza in termini di consumo e di rendimento del carburante del carrello della serie N di Yale® ottimizzano i vostri standard di produttività e di contenimento dei costi. Rispetto ai carrelli dei principali concorrenti, consumano il 13%* in meno di gasolio nello svolgere un numero maggiore di operazioni di lavoro. Progettati e sviluppati a partire da una piattaforma scalabile, i carrelli della serie N possono essere facilmente configurati già dall'inizio in funzione del vostro budget e delle vostre esigenze; i minori interventi e i più lunghi intervalli di assistenza e manutenzione consentono inoltre di ridurre i costi di proprietà di questi carrelli per la loro intera durata di esercizio.



Valore, su misura per la vostra attività. La Nuova Serie N.
Visita il sito www.yale.com/SeriesN-IT

*Prova condotta secondo il ciclo VDI in conformità con la norma EN 16796.

Yale 



8

Demac: si chiude un anno positivo, con uno sguardo verso il futuro



25

La linea AX targata Carer si espande con il carrello A 200 X

MULETTI DAPPERTUTTO®

Muletti Dappertutto
Registrazione del Tribunale di Cagliari
N°11 del 22 Agosto 2013

*Chiuso in redazione il 21 febbraio 2023
alle 16.40*

Direttore Responsabile
Anna Maria Orgiana

Development Manager Europe
Filippo Ena

General Manager
Francesca Salis

Realizzazione grafica
Marcello Sanna

Editore
SocialTecnica Editore S.r.l.s.

Segreteria e Redazione
Ex SS.131, Km 12,00
09028 Sestu-Cagliari
Tel. 392 962 98 11

Collaborazioni
Luca Balzano, Camilla Dallasta, Giulia Fadda, Alessia Grasso, Chiara Grasso, Sara Pagani, Gianvito Tanzarella, Eleonora Vacca

Disegni
Ale&Chia

Stampa
Roto3 Industria Grafica s.r.l.
Via Turbigo 11/B
20022 - Castano Primo (Mi)

Abbonati a Muletti Dappertutto
visita il sito, manda una mail a
abbonamenti@mulettidappertutto.it o
contattaci su WhatsApp al 328 203 96 41

www.mulettidappertutto.com

12

Yale

L'azienda risponde alle esigenze del mercato alimentare

20

Incentivi

Le agevolazioni fiscali programmate per il 2023

24

Simai

PE20.1 debutta il nuovo trattore elettrico

26

Biocarburanti

Verso una nuova frontiera dell'energia

32

Manitou

Dal bauma arriva una nuova gamma per ogni esigenza

39

Linde

C-MATIC HP, gli AMR diventano sempre più performanti

42

ICM e D Air Lab

WorkAir, l'airbag pensato per chi lavora in altezza

Seguici su:



Cari lettori,

benvenuti in questo numero di Muletti Dappertutto!

Per il settore dei carrelli elevatori il 2022 è stato un anno particolare, florido e ricco di novità soddisfacenti nonostante alcuni ostacoli: tante le aziende che hanno brillato nel proprio operato dopo un triennio abbastanza in salita.

Abbiamo parlato di società che hanno ottenuto collaborazioni importanti, agevolazioni che hanno supportato la vendita del nuovo e il settore dell'indotto che ha portato non pochi risultati. Il comparto delle batterie è ormai dedito al futuro con gli ioni di litio, quello della ricambistica volge verso offerte e iniziative per supportare i dealer e non, e ultimo, ma non per importanza, il settore dell'automazione industriale sta rendendo la logistica un reparto sempre più all'avanguardia e "facile", ormai alla portata di tutti.

Cosa ci aspetta nel 2023?

Il filo rosso che unisce l'anno appena concluso e quello nuovo in realtà è... un filo verde! La sostenibilità ambientale è diventata un caposaldo nella programmazione aziendale di tante delle realtà del nostro settore, impegnate verso la costruzione di un mondo sì produttivo, ma rispettoso di ambiente e persone. Il 2023 è un anno di conferme, pieno di fiere ed eventi per incontrare e celebrare i propri partner. Muletti Dappertutto vi accompagnerà in ogni manifestazione con le media partnership di:

- A&T Automation and Testing dal 22 al 24 febbraio;
- MECSPE 2023 dal 29 al 31 marzo;
- Hannover Messe dal 17 al 22 aprile;
- LogiMAT Stuttgart dal 25 al 7 aprile;
- The Battery Show Europe dal 23 al 25 maggio;
- LogiMAT China dal 14 al 16 giugno;
- Toc Europe dal 13 al 15 giugno;
- Intermodal Asia dal 19 al 21 luglio;
- RWM dal 13 al 14 settembre.

Insomma, preparate biglietti da visita e valigie perché sarà un 2023 pieno di impegni e novità! Anche noi di Muletti Dappertutto abbiamo una grande novità che bolle in pentola, che andrà a coinvolgere ognuno di voi per rendere la vostra realtà quanto più efficiente possibile!

Buona lettura,

Muletti Dappertutto



EDiA XL

CI SIAMO DATI UN SOLO LIMITE

“IL RUMORE”

Solamente 65dB grazie a motori e pompe di nuova generazione. L'EDiA XL è capace di superare qualsiasi altro carrello elevatore incluso il diesel. Il carrello è rivoluzionario per le innovazioni uniche nel suo segmento. Un controllo intelligente che gestisce le funzioni e la stabilità, il sistema sterzante 4WS e la potenza aumentata AutoBoost che si attiva solo quando ne hai bisogno. I comandi ergonomici all'avanguardia rendono il funzionamento sicuro e intuitivo mentre la cabina più silenziosa al mondo permette ai carrellisti di rimanere concentrati e produttivi.

EDiA XL: Tutto ciò di cui hai bisogno per migliorare il tuo lavoro.



**WHEN
RELIABILITY IS
EVERYTHING...**


ECCEZIONALE GAMMA | LEGGENDARIA AFFIDABILITÀ

 **MITSUBISHI**
FORKLIFT TRUCKS
marketing@degrocar.it
www.mitsubishicarrelli.com

Per conoscere il concessionario più vicino chiama
0444 671280

Cover page

Uno sterzo dinamico brevettato fornisce la rotazione su ciascuna ruota, permettendo cambi di direzione senza interrompere la marcia. Disponibile con portata fino a 4500 kg, il multidirezionale commercializzato da EA Group non teme neanche le corsie più strette



Con Combi-MR4 Dynamic 360 la manovrabilità tocca un livello superiore

Sin dal lancio del primo modello C4000 nel lontano 1998, Combilift si è guadagnata una importante fetta di mercato distinguendosi dai concorrenti e affermandosi grazie alla capacità multidirezionale che contraddistingue la gamma di soluzioni che il produttore irlandese offre. E sono flessibilità e movimenta-

zione facilitata, sfruttando a pieno ogni prezioso centimetro del magazzino, quanto permette Combi-MR4 Dynamic 360, la new entry di Combilift, importata e distribuita in Italia, in esclusiva, dalla emiliana EA - Euro Assistance Group. Un nuovo mezzo con cui il produttore promette di elevare la capacità

multidirezionale a un livello superiore. Nato inizialmente nella versione con portata più bassa, quella da 3mila chili, il multidirezionale ha avuto un impulso al suo sviluppo in risposta alle richieste del mercato, provenienti dal settore dell'edilizia e del commercio del legname, interessato ad un mezzo con le caratteristiche peculiari del Combi-MR4 Dynamic 360, ma di portata superiore. Attualmente disponibile in due diversi modelli con portata da 2500 a 3mila e da 3500 a 4500 chilogrammi, il multidirezionale elettrico a 4 ruote sfrutta le qualità dello sterzo dinamico a 360°™ brevettato dal costruttore di Monaghan. Si tratta di un nuovo concetto di sterzo che consente agli operatori di controllare e modificare il senso di marcia senza la necessità di fermarsi e cambiare modalità di guida: questo è possibile grazie alla capacità del sistema di fornire una rotazione su ciascuna ruota. L'elevatore riesce a lavorare spostandosi in avanti, lateralmente e in modalità con sterzata a granchio semplicemente girando il joystick di comando a destra o sinistra per regolare, contemporaneamente, la posi-



zione delle ruote. Versatilità d'utilizzo e attenzione verso il mulettista sono gli elementi chiave che caratterizzano la nuova gamma commercializzata da Euro Assistance Group. In linea con l'etica di progettazione generale comune di Combilift, il Combi-MR4 può gestire carichi lunghi e merci pallettizzate, caricando e scaricando direttamente dal mezzo di consegna. Questo modello prevede altezze di sollevamento fino a 6400mm per la versione da 30q e fino a 9500mm nella versione da 45q. La lunghezza della piattaforma di carico è personalizzabile a seconda dell'esigenza del cliente. I corridoi di lavoro sono minimi: ad esempio, con un pianale di carico di 1200mm, il corridoio minimo di lavoro sarà di 2700mm in corsia libera e di 2400mm in corsia guidata. La presenza di ruote motrici posteriori in gomma rendono il carrello adatto al lavoro in esterno anche su terreni dissestati. Comfort e sicurezza sono fattori imprescindibili sul lavoro: il nuovo multidirezionale è stato ideato prestando attenzione assoluta anche all'ergonomia. La cabina dell'operatore è stata progettata per offrire massima visibilità sul carico, sono presenti un joystick



di comando multifunzione, mentre il servosterzo elettrico è a corrente alternata. Le funzioni del montante idraulico vengono azionate da joystick, per

una guida fluida e un funzionamento semplice.

Forklift dreamers, con EA neuroscienza e movimentazione si incontrano

Gli operatori, il loro benessere, sensazioni e reazioni mentre si trovano alla guida dei carrelli sono stati al centro dell'evento promosso dall'azienda di Arceto di Scandiano (Reggio Emilia). In una manifestazione unica nel suo genere, in occasione dell'inaugurazione della nuova ala aziendale di EA Group, sono stati presentati i risultati emersi da una ricerca sulle dinamiche psico-emotive e cognitive che coinvolgono gli operatori nell'utilizzo di carrelli elevatori di diversa tipologia e dotazione. Nell'indagine vengono segnalate le diverse risposte che il carrellista ha - stress emotivo, focus attento e sforzo cognitivo - in relazione all'ambiente in cui opera e al tipo di prodotto movimentato. Protagonisti della ricerca anche i multidirezionali prodotti da Combilift, che hanno dimostrato come la loro versatilità d'uso abbassi il livello di stress e il tempo di reazione che l'operatore ha nella movimentazione dei diversi carichi. Il 2023 si preannuncia ricco di iniziative: la presenza come espositori a 7 fiere di settore, i festeggiamenti per i 25 anni di attività e un accordo di esclusiva con JCB sono solo alcune delle tante novità dell'anno.



"A family business"

Tra nuovi prodotti e ingressi in azienda, il 2022 di DEMAC si è chiuso con numeri in crescita. A "riavvolgere il nastro", tracciando un bilancio dell'anno da poco concluso e di quello appena iniziato è Fabio Varano, CEO dell'azienda lombarda

d/ demac
HOSE REELS - CABLE REELS - SWIVEL JOINTS

WAKE UP!
GET BACK TO
DEBURY BY AIR

d/ demac

HOSE REELS - CABLE REELS - SWIVEL JOINTS

d/ demac **40 YEARS**
ANNIVERSARY

Si chiude un anno positivo, con uno sguardo verso il futuro

Nonostante le numerose difficoltà che hanno avuto ripercussioni in tutto il mondo, l'anno appena concluso si è dimostrato per DEMAC foriero di successi: dal lancio di nuovi prodotti, alla partecipazione alle fiere, fino all'arrivo in azienda di nuove risorse. A parlare di progetti passati e futuri è Fabio Varano, CEO della società di Magenta (Milano).

Bauma 2022: quali le vostre impressioni?

Da sempre consideriamo l'evento di Monaco di Baviera come un importante e preciso termometro del mercato: essendo una manifestazione triennale ci sono diversi aspetti di cui tenere conto, sia per quanto riguarda l'interesse generale dei visitatori verso la fiera, sia per quanto attiene al loro livello qualitativo, negli anni sempre più alto. Questo è sicuramente uno degli aspetti più interessanti e importanti per la nostra organizzazione. Nell'ultima edizio-

ne abbiamo avuto il piacere di vedere ospiti da molte più aree del mondo rispetto a quelle di tre anni prima. Abbiamo registrato alla nostra reception circa 300 contatti, un dato molto importante per il risultato dell'evento, per l'organizzazione della nostra strategia commerciale e per la possibilità di sviluppare un business anche in nuove aree geografiche.

La manifestazione è spesso trampolino di lancio per nuovi prodotti: quali i vostri?

La fiera bavarese è sicuramente una vetrina importante che ci permette di fare conoscere ai visitatori tutti gli aggiornamenti e le migliorie che, nel corso del tempo, abbiamo apportato alla nostra gamma di prodotti standard. E quale vetrina migliore per fare debuttare sul mercato non solo gli aggiornamenti ma anche le ultime novità? Infatti, durante questa edizione di

baum a abbiamo presentato un nuovo prodotto idoneo all'avvolgimento di cavi elettrici: l'avvolgicavo automatico monospira con riavvolgimento a molla SERIE CR 1200. Si tratta di un nuovo modello della gamma CR, con lunghezza utile 30 metri ed elevata portata di corrente. Gli slip ring sono a 4 poli, 400 V, da 6 o 30 Ampere. Il grado di protezione è IP66, vale a dire completamente ermetico a polveri e fumi, protetto contro forti getti d'acqua da qualsiasi direzione, inclusa l'acqua di mare.

Quale il bilancio dell'anno appena concluso?

Il bilancio generale del 2022 di DEMAC è da considerarsi positivo nonostante le molteplici difficoltà che, anche nel nostro settore, sono entrate in gioco. A partire dalle materie prime che hanno vissuto, e stanno tuttora vivendo, un periodo storico molto particolare: da un lato ci sono ciniche speculazioni che incidono pesantemente sulle quotazioni, dall'altro si aggiunge una forte instabilità nella reperibilità dei materiali stessi. Non solo per quanto riguarda le materie prime più critiche, ma questa difficoltà si spinge anche ai componenti commerciali più comuni e storicamente esenti da questo genere di problematiche.

Un'altra variabile che sta condizionan-

do in maniera critica gli scambi commerciali, la flessibilità delle PMI e l'efficacia produttiva di molte realtà come la nostra, è legata ai trasporti. In questi ultimi tempi sono diventati uno dei punti salienti e delicati nella fase della trattativa commerciale e non ricoprono più un ruolo marginale come era fino al periodo pre-covid. Questo, per me, è certamente un focus sensibile su cui riflettere. Ennesima nota dolente, su cui molto si sta discutendo anche a livello globale, è l'impatto che l'aumento dei costi legati all'energia sta avendo nella gestione quotidiana produttiva e sulle diverse valutazioni commerciali. Si tratta, anche in questo caso, di una incidenza di rilievo importante.

Cosa sta bollendo in pentola per il 2023?

Nonostante tutte le varie criticità che ci portiamo dietro dagli scorsi anni - al caro energia e carenza delle materie prime di cui ho già parlato possiamo aggiungere anche l'impatto negativo generato dalle situazioni incerte di Cina ed Est Europa -, la nostra pentola è in costante ebollizione. Sicuramente queste congiunture avranno risvolti anche sui diversi progetti già programmati da tempo, che richiederanno una valutazione più accurata in corso d'opera dei vari progressi e delle finalizzazioni. Ma



noi non ci fermiamo di sicuro, né per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi prodotti, né nella loro presentazione durante le manifestazioni fieristiche. A marzo abbiamo un doppio, impegnativo, impegno: dal 14 al 18 potete trovarci oltreoceano, in Nevada, al Las Vegas Convention Center, per il CONEXPO-CON/AGG 2023. Dal 29 al 31 appuntamento in Emilia Romagna, a Bologna Fiere, per la ventunesima edizione di MECSPE. A ottobre, invece, ci spostiamo a Piacenza: dal 5 al 7 ottobre ci attende il GIS.

Come spesso accade in Italia, voi siete una azienda a conduzione familiare: quanto influisce questo fattore?

Sicuramente la nostra organizzazione si può definire a conduzione familiare, anche se poi al nostro interno, negli ultimi anni, si sta lavorando sempre più a una diversificazione e identificazione dei ruoli, con l'ingresso e la formazione di nuove figure esterne pensate per gestire le varie aree di competenza. Questo sta certamente aiutando la nostra realtà nel potere accrescere il proprio livello sia internamente, sia sul mercato globale e nei rapporti con tutti i nostri collaboratori esterni, dealer, clienti prospect e leads. Il "Family Business" è vincente sotto vari punti di vista: dalla flessibilità, alla gestione delle criticità, fino alla valutazione strategico-commerciale di molteplici aspetti che possono portare un valore aggiunto alla vita e alla sostenibilità aziendale.



DG ItalMecShow

LA PRIMA FIERA DIGITALE DELLA METALMECCANICA

**Dirigi un'azienda che opera nel settore metalmeccanico?
Stai cercando clienti mirati e di qualità?**

DG ItalMecShow è un sito strutturato come una **fiera digitale permanente**, suddiviso in **padiglioni** che accolgono al loro interno aziende del settore metalmeccanico, che siano **officine** meccaniche o aziende fornitrici di **beni di consumo** o **servizi**.

Si tratta di uno **spazio digitale** progettato unicamente per i visitatori e gli espositori del settore, pensato – quindi – per facilitare l'incontro fra **domanda** e **offerta**.



Ogni espositore ha a disposizione uno **stand virtuale**, nel quale promuove e mostra costantemente:

- Un **sommario** della capacità produttiva aziendale e riassunto dei settori/lavorazioni
- I **prodotti** e le loro specifiche
- Le **tipologie** di lavorazioni effettuate
- I **settori** per cui opera
- I **macchinari** utilizzati
- Il **personale** tecnico e le sue competenze
- Strumenti, personale e **certificati** di qualità
- I **record** produttivi e le referenze dei clienti
- I dati di **contatto** dell'azienda
- **Link** diretti al tuo sito e social
- Form per fissare un **appuntamento** telefonico e/o una videochiamata
- **Brochure** informative
- **Notizie** ed informazioni sull'azienda
- **Altro...**

ESPONI ALL'INTERNO DELLA NOSTRA FIERA

Visita **www.digitalmecshow.com** o inquadra il QRcode qui di fianco e scopri come esporre nella prima Fiera Digitale del settore metalmeccanico.

- APERTI 24 ORE SU 24 - 7 GIORNI SU 7 - 365 GIORNI L'ANNO
- FIERA TRADOTTA IN 6 LINGUE
- COSTI CONTENUTI COME ESPOSITORE
- CONTATTI DIRETTI CON LE AZIENDE SENZA INTERMEDIARI



Ecotrasporti

La combinazione di tratte stradali con quelle marittime e ferroviarie permette di ridurre l'impatto ambientale e assicurare spedizioni in sicurezza e velocità. Gli impegni della società campana per una logistica green



Trans Italia
GREEN TRANSPORT

Mobilità interconnessa e rispettosa dell'ambiente: la sinergia vincente

Rispettare l'ambiente diventa sempre più prioritario per gli attori della logistica: il cambiamento climatico e gli alti livelli di inquinamento sono le conseguenze di anni e anni di sottovalutazione del problema. Ma diverse aziende del settore si impegnano nel quotidiano per arginare i danni, adottando metodi e strategie ecosostenibili.

Trans Italia, società a carattere familiare fondata da Domenico D'Auria nel 1984 e arrivata oggi alla terza generazione, si occupa di fornire servizi di trasporto e logistica, combinando soluzioni dell'intermodalità marittima, ferroviaria e su strada con l'obiettivo di ridurre il più possibile il proprio impatto ambientale. Questo avviene senza compromettere il risultato delle operazioni anzi, a beneficiarne di questo impegno verso il territorio e la comunità sono anche i costi operativi, la sicurezza e la puntualità delle spedizioni.

Mare e gomma si incontrano, grazie

alle filiali e strutture operative presenti nei più importanti snodi di smistamento marittimo, in cui da quasi 30 anni Trans Italia opera in sinergia con Grimaldi Lines: queste poi si integrano con l'intermodalità ferroviaria per minimizzare le emissioni nocive e ridurre le percorrenze su strada.

Tanti modi per essere green

A partire dal trasporto su strada, Trans Italia adotta veicoli alimentati a LNG con una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il 15 per cento e fino al 95 per cento con l'utilizzo del biometano: si abbassano gli inquinanti atmosferici e acustici durante il transito in centri urbani e le consegne notturne. Per quanto riguarda l'intermodale marittimo, vengono serviti oltre 30 porti, utilizzati per destinazioni di traffico superiori a 600 km: la storica partnership con il Gruppo Grimaldi permette di promuovere il trasporto via mare a

corto raggio in Europa.

Non meno importante, la nuova frontiera dell'intermodale ferroviario, il trasporto integrato strada/rotaia di container, cisterne e casse mobili che offre soluzioni personalizzate.

Logistica

Dotandosi di software per la gestione fisica e informativa delle merci, Trans Italia controlla i carichi in entrata e in uscita monitorando costantemente i flussi per garantire protezione e sicurezza dei prodotti. Questo permette di fornire al cliente un tracciamento costante della spedizione, con visualizzazione in tempo reale dell'avanzamento e la condivisione di documenti di trasporto.

Tra i servizi proposti anche la gestione del magazzino doganale, sollevando il cliente dalla gestione delle operazioni di merci: viene effettuato il deposito doganale, fiscale e IVA.

Dalla logistica alla tavola

Diverse le soluzioni proposte dal produttore: dai modelli standard fino a quelli su misura, progettati per adattarsi alle necessità di un comparto che deve dotarsi di attrezzature specifiche per far fronte alle sfide quotidiane



Yale 

Yale risponde alle esigenze del mercato alimentare

Quando ci si siede a tavola per mangiare, raramente ci si sofferma a pensare al percorso che un alimento ha compiuto prima di arrivare sul piatto: dal raccolto al confezionamento, passando per lo stoccaggio, fino al trasporto delle merci verso i banchi di mercati e supermercati. Tanti i passaggi e gli aspetti di cui tenere conto come, ad esempio, la contaminazione crociata, i picchi stagionali, oppure, ancora, le norme igienico sanitarie: come tutti i comparti, anche il settore dell'industria alimentare ha le proprie esigenze e per questo deve dotarsi di attrezzature adatte ai compiti previsti.

Tra i prodotti disponibili ci sono anche quelli targati Yale, che ha sviluppato soluzioni con specifiche per questo settore. Dalla gamma MS arrivano gli stoccatrici adatti per il carico e scarico di veicoli per la consegna, il trasporto interno di pallet chiusi e aperti su brevi

o lunghe distanze, trasferirli su scaffalature o nastri di smistamento.

Per la movimentazione di cassette di frutta e per impilare scatole, un valido aiuto può essere il transpallet alimentato agli ioni di litio, il modello MPC15, dotato di griglia di supporto e rulli stabilizzatori per garantire un maggior controllo del carico in curva e in pendenza.

Rimanendo all'interno del magazzino, altri due transpallet: l'MP20-30X, a pianale ribassato, e l'MP20-25T, il modello uomo a bordo con telaio stretto.

Per trasferire la frutta confezionata su un autocarro, ad esempio, è disponibile il controbilanciato elettronico a tre ruote ERP15-20 VT per impieghi medio-pesanti, oppure, per le mansioni di bassa intensità, si può optare per l'ERP15-35 UX. Si passa poi alla movimentazione delle merci dal magazzino all'area di vendita e qui, tra le soluzioni

Yale, entra in gioco l'MO20: alternativa robusta per eseguire operazioni di picking di primo e secondo livello.

Tra gli altri aspetti da tenere in considerazione quando si parla dell'industria alimentare c'è anche la logistica delle celle frigorifere, in cui la pressione esercitata sulle attrezzature può arrivare anche a livelli notevoli. I carrelli retrattili della serie MR possono adattarsi alle esigenze di chi opera in questi ambienti, riducendo al minimo la manutenzione aggiuntiva, i costi di riparazione e i tempi di fermo: con gli optional disponibili, tra cui la cabina riscaldata, i doppi vetri e l'isolamento a doppia pelle, si può operare anche fino a -30° C senza rinunciare al comfort.

Anche la visibilità non è compromessa nonostante le basse temperature, grazie alle prese d'aria e i tergicristalli che mantengono la parte anteriore della cabina libera dalla condensa.

EUROPROPRE

The hygiene, cleanliness and multiservices of companies and communities exhibition

**HYGIENE, CLEANING
& MULTI-SERVICE**

**SOLUTIONS
& INNOVATIONS**

THE GREAT APPOINTMENT OF HYGIENE AND CLEANLINESS

04, 05 & 06 APRIL 2023

PAVILION 1 - PARIS - PORTE DE VERSAILLES



Professional Exhibitions
Conferences and
One to One Meetings Exhibitions

under the aegis



official partners



WWW.EUROPROPRE.COM



TRANSFER OIL

Pure Fluid Attitude

MATERIAL HANDLING CP SERIES



Forklift

CP NEO THERMOPLASTIC HOSE: LONG LIFE AT CONSTANT PRESSURE



Alta resistenza all'abrasione e al continuo movimento sul montante: i tubi idraulici CP NEO sono progettati per soddisfare i costruttori di carrelli elevatori più esigenti, senza compromessi.

Installazione semplice e veloce grazie a dimensioni compatte e grande flessibilità.



www.transferoil.com
info@transferoil.com



LONG LIFE



HIGH FLEXIBILITY



MAXIMUM COMPATIBILITY



Ottimizzazione

Con portata di due tonnellate e la possibilità di manovrare carichi anche su pallet aperti lateralmente, il nuovo carrello mette al primo posto riduzione dei costi e maggior produttività del magazzino



Il double stacker S2.0SD di Hyster entra nel portfolio di soluzioni di CLS

Velocità, produttività e sicurezza sono le parole chiave per un magazzino efficiente. Se a primo impatto questa combinazione di parole potrebbe apparire quasi un ossimoro, con le attrezzature adatte è possibile trasformare questa associazione in una quotidiana e confortante realtà.

Sulla base di questi pilastri nasce S2.0SD, il nuovo stoccatore doppio con pedana operatore di Hyster, commercializzato da CLS, importatore unico per l'Italia, che ha scelto di estendere la propria gamma di soluzioni per la movimentazione e contemporaneamente di rafforzare la partnership con il produttore parte dell'Hyster-Yale Group.

"Ottimizzare i processi e la gestione dei costi è da sempre un fattore cruciale per le aziende di ogni comparto; per questo CLS da sempre persegue questo obiettivo offrendo soluzioni all'insegna dell'affidabilità, della produttività e del contenimento dei costi, arricchendo l'offerta di servizi con il nuovo double stacker Hyster" commenta Rino Melone, Marketing & Product Manager della società del Gruppo TESYA. "Oltre a so-

lidità, robustezza e affidabilità, rappresenta un valido carrello che le aziende potranno dotare di ulteriori opzioni per adattarlo al meglio alle proprie specifiche esigenze applicative".

Pensato per ottimizzare i costi e aumentare la produttività in settori come logistica, commercio al dettaglio, distribuzione di prodotti alimentari e per applicazioni nelle baie di carico, il nuovo stoccatore della casa produttrice - che con questo modello va a sostituire l'Hyster P2.0SD - è in grado di movimentare pesi fino a due tonnellate. Grazie alla propria struttura, il double stacker permette di eseguire doppi accatastamenti, depositare la merce su pallet aperti lateralmente, trasportare, caricare o scaricare bancali su due livelli di altezza. La nuova testa timone di cui è dotato il carrello targato Hyster rende disponibili diverse modalità di guida, agevolata anche dalla presenza dei bracci laterali progettati in modo da velocizzare i movimenti e i posizionamenti durante tutte le operazioni.

Tra le caratteristiche che aumentano il livello di protezione e comfort dei car-

rellisti, l'ampia pedana richiudibile per le manovre in spazi ristretti e dotata di un tappetino in gomma antisdrucchiolo, pannelli laterali e posteriori a salvaguardia del vano operatore.

Per quanto riguarda gli optional, si può scegliere per i montanti NFL a due stadi con altezze di sollevamento di 1660mm, 2020mm e 2980mm e la batteria agli ioni di litio, adatta per ottimizzare i livelli di autonomia e operatività su più turni di lavoro, che può essere ricaricata tramite una spina laterale. L'unità di controllo presente nel carrello permette di riconoscere automaticamente la tipologia di alimentazione scelta, se litio o piombo, senza modificare i parametri di configurazione della gestione. Su richiesta è possibile scegliere tra vari pacchetti luci, il timone regolabile, un sistema di avviamento a chiave e con tastierino, una griglia reggicarico, un assortimento di ruote di trazione e di carico, il sensore perimetrico per i piedi e la versione per celle frigo; barre e supporti multifunzione, portablocchi e portabottiglie per un maggior comfort.



Agevolazioni

Alcune delle opportunità che start up e PMI possono cogliere per investire in ricerca e innovazione: da Ricerca e Innova a Resto al Sud sono numerose le risorse statali e regionali messe a disposizione

€ | Bandi e finanziamenti: tante le novità previste nel nuovo anno

Avviare un'impresa, sostenere attività di ricerca o espansione sono passi importanti da sostenere per l'economia di una giovane o piccola azienda: in aiuto arrivano alcuni incentivi e bandi previsti per il 2023, progettati per supportare, al meglio, la crescita di start up e PMI.

Bando Ricerca e Innova

Si tratta di un bando a esaurimento fondi bandito dalla Regione Lombardia che mette a disposizione 27 milioni di euro destinati alle PMI e start up con sede operativa nella regione, con l'obiettivo di incentivare l'introduzione di

tecnologie avanzate e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione.

Durante tutto l'arco della programmazione FESR 2021-2027 sono previste finestre periodiche di apertura, con le richieste che verranno valutate in ordine cronologico di ricezione telematica sul sito www.bandiregione.lombardia.it.

Tra i progetti finanziabili rientrano quelli che riguardano la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e l'innovazione di processo, non verranno ammessi i progetti basati esclusivamente su quest'ultimo aspetto.

Le agevolazioni sono composte per il 70 per cento a titolo di finanziamento a tasso zero, per il restante 30 per cento a titolo di contributo, fino al 100 per cento delle spese ammissibili e per un massimo di 1 milione di euro. La distribuzione dei fondi è stata stabilita così:

- per i progetti presentati da start up e PMI innovative, il 65 per cento a titolo di finanziamento e il 35 per cento sotto forma di contributo.

- Per i progetti in linea con gli obiettivi del New Green Deal Europeo, il 60 per cento a titolo di finanziamento e il 40 per cento sotto forma di contributo.

Resto al Sud

Non si tratta di un bando bensì di un incentivo: non sono presenti scadenze e termini per presentare le domande, che vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo.

L'obiettivo di Resto al Sud è sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria); nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord.

L'incentivo ha un fondo pari a un miliardo e 250 milioni di euro ed è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni: ogni richiedente può ottenere un



finanziamento massimo di 50mila euro, mentre le società composte da quattro soci possono arrivare a 200mila euro. Per quanto riguarda invece le imprese esercitate in forma individuale, il finanziamento massimo è di 60mila euro. È previsto un ulteriore contributo a fondo perduto di 15mila euro per ditte e attività svolte in forma individuale e fino a 40mila per le società.

Le spese ammissibili sono finanziabili al 100 per cento - 50 a fondo perduto e 50 di finanziamento bancario - e riguardano: ristrutturazione o manutenzione straordinaria degli immobili; impianti e attrezzature nuovi; programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione; spese di gestione.

L'agevolazione viene erogata una volta completato il programma di spesa e verrà sostenuta per metà dal contributo a fondo perduto, per l'altra metà dal finanziamento bancario.

Per presentare la domanda è necessario accedere all'area riservata con l'identità digitale e compilare online il modulo, in cui sarà possibile inserire il business plan e i relativi allegati. Inoltre, sono richieste firma digitale e PEC. Le domande vengono valutate in ordine cronologico di ricezione entro 60 giorni dalla presentazione.

Bando Linea Internazionalizzazione 2021 - 2023

Per il sostegno delle PMI nei mercati esteri la Regione Lombardia ha stanziato 7 milioni di euro, incrementabili fino a 15 milioni, a valersi sulle risorse di FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo



po Regionale -, risorse statali e regionali. Il bando è destinato a finanziare i progetti incentrati sullo sviluppo internazionale, per avviare o potenziare la presenza delle piccole e medie imprese, con sede operativa nella regione, nei mercati globali.

Sono ammesse al contributo le domande che prevedono il sostegno di nuovi modelli di networking, e-commerce e promozione con l'ausilio di tecnologie digitali; la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali, anche virtuali; i servizi per incentivare l'export e la transizione digitale.

L'agevolazione è concessa fino al 100 per cento delle spese ammissibili di cui l'80 per cento di finanziamento agevolato a tasso zero e il 20 per cento di contributo a fondo perduto. I progetti presentati dovranno prevedere un investimento minimo pari a 35mila euro

fino a un massimo di 350mila euro.

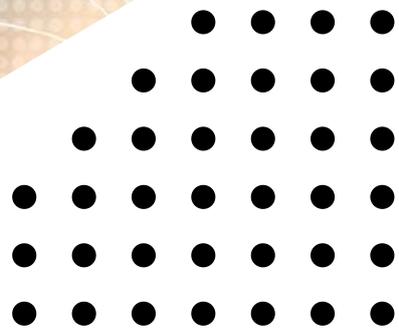
La domanda potrà essere presentata esclusivamente online, fino a esaurimento fondi, sulla piattaforma Bandi Online della Regione Lombardia. La procedura utilizzata è di tipo valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Credito di imposta Mezzogiorno

Inizialmente fissato per il 31 dicembre 2022, con la Legge di Bilancio 2023 è stato prorogato l'accesso al credito di imposta per investimenti destinati alle attività del Mezzogiorno: ora il termine è stato posticipato al 31 dicembre 2023. L'agevolazione per l'acquisto di beni strumentali nuovi, come macchinari, impianti e attrezzature è indirizzata alle regioni: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.



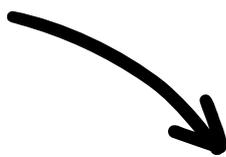
MULETTI
DAPPERTUTTO



ABBONATI

PER RESTARE AGGIORNATO SULLE
ULTIME NOVITÀ DEL SETTORE.

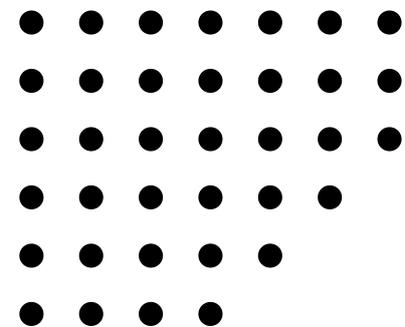
TREND, APPROFONDIMENTI E TANTO
ALTRO TI ATTENDONO TRA LE PAGINE
DI **MULETTI DAPPERTUTTO**.



CONTATTACI



INFO@MULETTIDAPPERTUTTO.COM





Valori, obiettivi e traguardi: la storia di Turbo Service

Svilupa soluzioni per il material handling, si occupa di vendita, noleggio e assistenza dei carrelli elevatori: Turbo Service S.r.l., concessionaria Linde MH per le regioni Puglia e Basilicata, racconta i propri passi, dalla nascita a oggi, attraverso le parole del direttore generale, Giuseppe Stimola.

La storia di Turbo Service ha radici che affondano negli anni '80: quali le tappe che hanno portato alla sua nascita?

Tutto ha inizio con Stimola Logistic, la prima concessionaria nata dall'esperienza che Giuseppe Stimola ha maturato sin dal 1987 come venditore, e in seguito responsabile commerciale, della concessionaria Linde MH per le province di Bari e Foggia. Ad affiancarlo c'è il suo inseparabile socio, Biagio Moretti, responsabile dell'area service. In pochi anni la Stimola Logistic si tra-

sforma nella Stimola S.r.l., che si pone l'obiettivo di far affermare il marchio Linde nella propria zona e diventa un affidabile punto di riferimento per tutti i clienti che hanno necessità di adottare valide soluzioni logistiche. Il 2013 segna un'altra tappa fondamentale per la nostra storia: la globalizzazione, la ricerca di innovazione e la voglia di rispondere al meglio a tutte le nuove sfide hanno portato alla fusione delle due società capostipiti; Stimola S.r.l. & Turbo service S.r.l. - che si occupava esclusivamente del service - diventano quindi un'unica azienda, sotto il nome di Turbo Service S.r.l. Nasce così una realtà operante nelle due regioni di competenza, vale a dire Basilicata e Puglia, che ha visto raddoppiare rapidamente i propri spazi logistico - funzionali, arrivando nel 2013 a occupare un'area di 2000 mq di capannoni, più 300 mq

destinati agli uffici. Non abbiamo puntato solo sulla crescita degli spazi, ma anche sullo sviluppo della nostra squadra di tecnici, altamente qualificata, e della rete vendita: a oggi contiamo uno staff di circa 60 persone tra personale amministrativo e tecnici specializzati. A marzo 2022 la struttura societaria della Turbo Service S.r.l. si è arricchita e potenziata con l'arrivo del nuovo amministratore delegato, Giovanni Lotti, che ha portato in azienda innovazione e slancio verso nuovi e importanti progetti futuri.

Carrelli negli anni '80 e muletti nel 2022: cosa è cambiato in questi 40 anni?

Sin dalla sua nascita il muletto è stato lo strumento grazie al quale si spostava la merce, ma la sua vera evoluzione e diffusione si è avuta durante la Seconda guerra mondiale. A partire dagli



anni '50 si è iniziato a prestare attenzione alla sicurezza nel loro uso, migliorando sempre più, fino ad arrivare ai giorni nostri, con i carrelli elevatori di ultima generazione, ultratecnologici e interconnessi con i sistemi gestionali delle aziende, così da migliorare produttività e i livelli di sicurezza e comfort del carrellista. Le diverse tipologie di muletti si prestano a innumerevoli applicazioni nelle differenti aree aziendali ma, oggi più che mai, trovano grande spazio anche nel settore della logistica. Ed è proprio lo sviluppo costante della tecnologia che ha trasformato i carrelli in macchine intelligenti e connesse, che raccolgono e trasmettono dati, ha fatto da volano per l'incremento delle vendite, supportate anche dagli incentivi governativi per l'Industria 4.0.

Settore service: come si aggiustavano i carrelli prima e come oggi?

Nelle attività di service, quindi manutenzione ordinaria e straordinaria, la Turbo Service è sempre al passo con i cambiamenti, investendo in tecnologia e formazione per garantire un servizio efficace e di qualità. Sia l'officina in azienda, sia le oltre 40 officine mobili sono dotate di strumenti diagnostici all'avanguardia, per poter supportare al 100 per cento l'attività di manutenzione e rendere più fluida la risoluzione delle problematiche.

In questi 40 anni da una predominanza

di meccanica si è passati a mondo basato fortemente sull'elettronica: basti pensare ai nuovi carrelli elevatori automatici, gli AGV - Automatic Guided Vehicle - e alla rivoluzione dei muletti secondo i dettami di industria 4.0. Oggi più che mai raccomandiamo fortemente di provvedere alla manutenzione programmata dei carrelli elevatori, per garantire il corretto funzionamento delle macchine e, fattore da non tenere in secondo piano, la sicurezza degli operatori e di chi vi sta intorno.

Quali le parole chiave che identificano la Turbo Service?

Sono diverse e numerose; ci identifichiamo in valori non solo aziendali, ma anche umani come onestà e correttezza, ma anche responsabilità e

affidabilità, impegno, lealtà, senza tralasciare la collaborazione, competenza e professionalità e, soprattutto, risposta e soddisfazione delle esigenze del cliente. Vogliamo costruire rapporti di reciproca fiducia con tutti i nostri interlocutori ed essere riconosciuti per la nostra passione, etica e correttezza. Ci impegniamo ogni giorno per fornire prodotti e servizi di eccellenza per contribuire alla creazione di valore nell'area logistica dei nostri clienti.

Progetti futuri per l'azienda? Rivedremo a breve una nuova giornata di "Carrelli e fornelli"?

Turbo Service S.r.l. è sempre in crescita, con una forte propensione ad anticipare i cambiamenti e all'investimento nel suo personale. Crediamo fortemente nei giovani e nella loro crescita aziendale a tutti i livelli e, visto lo spirito davvero unico con cui si è svolto il Co-oking Team Building, in cui il "turbo" lo abbiamo messo per cucinare tutti insieme, verrà sicuramente ripetuta un'esperienza simile. Per costruire un team affiatato, capace di condividere obiettivi, progetti e conquistare risultati, così come per cucinare, servono gli ingredienti giusti. Tra i nostri obiettivi c'è sicuramente la voglia di continuare a essere un punto di riferimento per le imprese che hanno necessità di adottare innovative soluzioni logistiche facendo affidamento su un team altamente qualificato di tecnici e consulenti commerciali, in un'ottica di collaborazione fra tutti gli operatori aziendali, finalizzata a garantire la massima soddisfazione per il cliente.



Opportunità

Incentivi e bonus per investire in chiave green, comunicazione e competenze: sono alcune delle manovre indirizzate alle aziende per il nuovo anno



€ Le agevolazioni fiscali programmate per il 2023

Riconfermate per il 2023 le misure a sostegno delle imprese che vogliono far crescere la propria attività, attraverso l'acquisizione di nuovi macchinari, investimenti in pubblicità e formazione.

Beni strumentali

Conosciuta anche come "Nuova Sabatini", questa misura nata per accrescere la competitività e facilitare l'accesso al credito è messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per sostenere le micro e PMI nell'acquisto o nell'acquisizione in leasing di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali a uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali. Sono ammessi tutti i settori produttivi, compresi agricoltura e pesca: restano escluse, invece, le attività



finanziarie e assicurative. Come gli anni precedenti, anche per il 2023 l'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario, leasing o assistito dal "Fondo di

garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80 per cento. Il contributo erogato deve essere di durata non superiore a cinque anni, interamente utilizzato per coprire gli investimenti con-

cessi, di importo compreso tra 20mila e 4 milioni di euro. La novità riguarda invece il tasso d'interesse annuo: a partire dal 1° gennaio 2023, è prevista anche per gli investimenti green - "Sabatini green", finalizzata al miglioramento dell'ecosostenibilità di prodotti e processi produttivi - una maggioranza nella misura del 3,575 per cento, così come per gli acquisti in chiave 4.0; invariata, invece, la percentuale per gli investimenti ordinari, fissata al 2,75 per cento. Altra novità introdotta dall'ultima legge di Bilancio consiste nella proroga di 6 mesi per completare gli investimenti per i contratti stipulati dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023: non saranno più 12, bensì 18. A disposizione delle MPMI un finanziamento di 30 milioni di euro, che salirà a 40 per il biennio 2025-26.

Bonus pubblicità

L'agevolazione nasce nel 2017 per aiutare le imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali a effettuare investimenti pubblicitari sulla stampa quotidiana e periodica, anche online, sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Diverse le modifiche che l'arrivo del nuovo anno produce sulla misura. Dopo le numerose modifiche effettuate negli anni, nel 2023 si ritorna alle condizioni precedenti al triennio 2020-2022: sono nuovamente presenti l'obbligo di investimento incrementale rispetto all'anno precedente e l'aumento della percentuale del valore del credito d'imposta.



A partire da quest'anno, chi vorrà usufruire del bonus pubblicità dovrà aver effettuato investimenti già nel corso del 2022 e nel 2023 dovrà spendere, sempre sullo stesso canale d'informazione, almeno l'1 per cento in più.

Per quanto riguarda invece il credito d'imposta, se nel triennio precedente era stato fissato al 50 per cento, nel 2023 si torna alla misura del 75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati.

Rispetto alle origini poi, non sono più agevolate le campagne pubblicitarie su radio e tv, ma solo quelle su stampa - quotidiana e periodica - anche online. Le risorse sono pari a 30 milioni di euro l'anno e vengono ripartite sulla base della disponibilità, in modo proporzionale, fra gli aventi diritto ammessi.

Fondo nuovo competenze

Con l'obiettivo di contrastare gli effetti economici del Covid-19, questo fon-

do pubblico permette alle imprese di fornire senza aggravio di spese per le proprie casse e durante dell'orario di lavoro, sessioni di formazione ai propri lavoratori.

La misura è cofinanziata dal Fondo sociale europeo e riceve i contributi dello Stato, del Fse - Pon Spao, gestito da Anpal: questo permette di sollevare le aziende dal costo delle ore di stipendio - retribuzione, contenuti previdenziali e assistenziali - del personale in formazione.

L'Anpal, acronimo di Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, si occupa infatti di emanare gli avvisi con termini e modalità per la presentazione delle domande, valuta le adesioni, gli importi da erogare e trasmette all'INPS i finanziamenti, monitorando andamenti e spese.

La finestra di adesione è stata aperta il 13 dicembre, alcune fasi sono già state concluse, come la possibilità di sottoscrivere gli accordi con le rappresentazioni sindacali entro il 31 dicembre o il pieno coinvolgimento dei Fondi interprofessionali che, entro il 3 dello stesso mese, dovevano manifestare il proprio interesse a partecipare - un'esclusiva per la nuova edizione dell'agevolazione -.

Un'altra novità per il 2023 riguarda gli interventi, quest'anno rivolti quasi integralmente a sostenere le imprese e i lavoratori ad affrontare i cambiamenti legati alla doppia transizione digitale ed economica.

Entro il 28 febbraio 2023 dovranno essere presentate le domande contenenti i progetti formativi, attraverso la piattaforma informatica dedicata, MyANPAL.

Tra i requisiti per la presentazione delle domande: la durata prevista per la formazione di ciascun dipendente coinvolto dovrà essere compresa tra 40 e 200 ore; il contributo massimo complessivo non potrà eccedere i 10 milioni di euro per ciascuna istanza.

Un'ulteriore agevolazione è data dalla possibilità di richiedere un'anticipazione, massimo del 40 per cento dell'importo concesso, previa presentazione di una fidejussione da parte del datore di lavoro ammesso al Fondo nuove competenze.



Dall'Associazione

Riconfermato per altri due anni il presidente e il consiglio di presidenza della Federazione in seno a Confindustria. "Gli ultimi anni ci hanno presentato grandi sfide, è in momenti come questo che il ruolo delle associazioni e delle rappresentanze diventa ancora più prezioso"



ANIMA
CONFINDUSTRIA
MECCANICA VARIA



Mandato bis per Nocivelli e l'intero consiglio di presidenza

Un nuovo mandato a partire da marzo 2023, la seconda nomina consecutiva, per il presidente Marco Nocivelli e l'intero consiglio di presidenza di Anima Confindustria, formato da Pietro Almici, Bruno Fierro, Alberto Montanini e Roberto Saccone: l'incarico in Federazione avrà una durata biennale, alla luce dell'eccezionalità del periodo pandemico coinciso con il primo mandato, che ha portato alla sospensione temporanea di molti dei tavoli di lavoro.

"Gli ultimi anni ci hanno presentato grandi sfide e anche oggi, sotto il peso di una guerra in Europa, crisi energetica, rincari inesorabili e inflazione, viviamo un periodo di grande incertezza" spiega Marco Nocivelli, commentando gli ultimi mesi attraversati dal comparto che guida dal 2019. "La meccanica italiana resiste con tenacia, anche grazie al traino dell'export, ma le marginalità

si erodono e molte aziende rischiano addirittura la chiusura. È in momenti come questo che il ruolo delle asso-

ciazioni e delle rappresentanze diventa ancora più prezioso, per raccogliere le esigenze delle aziende ed essere la





voce di un intero settore nel dialogo con le istituzioni e le forze politiche". Grandi sono le sfide che attenderanno il consiglio anche nel prossimo biennio, a cominciare da innovazione industriale, digitalizzazione e transizione green. "Come Anima" prosegue Nocivelli, "continueremo a supportare la meccanica collaborando con le istituzioni per contribuire a realizzare quelle misure di politica industriale, basate su innovazione industriale e digitalizzazione, necessarie per lo sviluppo del tessuto manifatturiero e per mantenere alta la competitività dell'industria italiana. Un'altra priorità è la transizione green" continua il riconfermato presidente, "una causa a cui l'industria meccanica può portare un grande contributo offrendo soluzioni orientate all'efficienza energetica. Già da tempo Anima e i suoi associati lavorano per perseguire gli indirizzi dell'elettrificazione e creare filiere innovative come quella dell'idrogeno, con lo sguardo orientato alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diversificazione delle fonti energetiche".

Squadra che vince non si cambia

Profondamente radicato nel tessuto imprenditoriale italiano, il direttivo di Anima si compone, oltre che del presidente, di quattro vice che lo affiancano nelle decisioni.

Marco Nocivelli

Cavaliere del Lavoro, attuale amministratore delegato e presidente del Gruppo Epta - azienda di famiglia, mul-

tinazionale specializzata nel mondo della refrigerazione commerciale per i settori Retail, Food&Beverage e Ho.Re. Ca, fondata dal padre Luigi nel 2003 - Marco Nocivelli inizia la sua carriera nella progenitrice dell'odierna Accenture, l'irlandese Andersen Consulting, per poi dedicarsi, dopo una esperienza lavorativa in Francia, al Gruppo. Dopo avere ricoperto la carica di presidente di Assofoodtec - associazione espressione di oltre 127 aziende del settore delle macchine e impianti per l'industria alimentare -, diventa vicepresidente di Anima con delega ai rapporti economici e, a partire dal marzo 2019, viene eletto al vertice della Federazione parte di Confindustria.

Pietro Almicci

A capo della bresciana Carpentaria Meccanica Almicci Spa da 35 anni, a partire dal 2013 Pietro Almicci ha ricoperto l'incarico di presidente di Aisem, l'Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione, di cui attualmente svolge la funzione di consigliere. All'ingegnere della Valle Sabbia, oltre all'attività di sviluppo associativo, è affidato anche il compito di garantire il controllo dell'andamento economico della Federazione e delle società controllate e di gestire i rapporti con le associazioni all'interno di Anima.

Bruno Fierro

Amministratore delegato di Cannon Bono Sistemi, Bruno Fierro ha ricoperto il ruolo di presidente di UCC, l'As-

sociazione costruttori caldareria, dal 2016 al 2018. In seno ad Anima, all'ingegnere chimico piemontese spetta il compito di consolidare i rapporti con l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - e il Mise - Ministero dello Sviluppo economico - per fare in modo che i settori rappresentati da ANIMA diventino un punto di riferimento fondamentale all'interno del governo impegnato a sviluppare le politiche di economia estera. Inoltre, sviluppa iniziative in paesi di interesse per garantire la presenza della Federazione alle fiere di riferimento.

Alberto Montanini

Direttore Normative e Rapporti Associativi di Immergas, azienda di Brescello di Reggio Emilia attiva nel settore del riscaldamento domestico, Alberto Montanini è anche presidente di Asotermica, l'Associazione produttori apparecchi e componenti per impianti termici. In Anima, a Montanini spetta il compito di accreditare la Federazione e le sue associazioni a livello politico sia nazionale, sia europeo, coordinando le esigenze di tutti i settori rappresentati dalla Federazione. All'interno di questa delega sono comprese tutte le tematiche strategiche quali l'energia, Industria 4.0 e tutte le attività correlate, la sicurezza, l'ambiente.

Roberto Saccone

Presidente della Camera di Commercio di Brescia e della Olimpia Splendid Spa, azienda che dal 1956 opera nel campo della progettazione, produzione e vendita di prodotti per climatizzazione, riscaldamento e trattamento dell'aria, Roberto Saccone è stato al vertice di Assoclimate, l'Associazione dei costruttori di Sistemi di Climatizzazione, nel triennio 2017-2020. Supportare le attività di tutela, promozione e diffondere la conoscenza dei comparti di Anima con eventi mirati che coinvolgono il mondo accademico è quanto è chiamato a fare l'ingegnere bresciano nel suo ruolo di vicepresidente di Anima. A Saccone anche la possibilità di sviluppare rapporti con le associazioni territoriali e Confindustria per fare conoscere il sistema Anima sul territorio.

"Il versatile"

Compattezza e dimensioni ridotte contraddistinguono la new entry dell'azienda del Gruppo Toyota Material Handling Europe.

Con capacità di carico di 2 tonnellate e traino fino a 10 tonnellate complessive, può ospitare a bordo 2 operatori



Simai | PE20.1 debutta il nuovo trattore elettrico di Simai

Potenza e dimensioni ridotte per PE20.1, il nuovo trasportatore a pianale a 4 ruote con operatore a bordo di Simai che, grazie alle sue caratteristiche che uniscono compattezza e forza, fa il suo debutto sul mercato presentandosi come prodotto multitasking, utilizzabile sia per servizi interni, sia esterni, anche su lunghe percorrenze. Il nuovo trattore elettrico è stato ideato per tutte quelle applicazioni che richiedono sia una capacità di carico, sia una di traino: con la sua capacità di trasportare 2 tonnellate sul pianale e, grazie ai due motori posizionati sull'asse posteriore, la capacità di trainare rimorchi fino a 10 tonnellate complessive, PE20.1 risulta essere la soluzione ideale per l'industria ferroviaria e aeroportuale, per le operazioni di manutenzione all'interno degli stabilimenti produttivi e per tutte quelle applicazioni che richiedono un prodotto versatile.

Il nuovo pianale dalle dimensioni di 1346x2000mm (WxL) è disponibile sia in multistrato fenolico resinato, sia - su richiesta - in lamiera: ciò lo rende ido-

neo al trasporto di carichi differenti come, ad esempio, prodotti non finiti e semilavorati o materiale per la manutenzione e può essere equipaggiato - attraverso un kit opzionale - con sponde ribaltabili in alluminio o legno.

Robustezza e massime prestazioni per il trattore di Simai: il telaio è a longaroni e ospita una batteria - sostituibile ad estrazione laterale, in due cassoni DIN 43535A - che alimenta due motori elettrici AC da 6,6kW direttamente integrati nei riduttori, uno per ciascuna ruota. Il differenziale è controllato elettronicamente.

La potenza installata garantisce al mezzo una adeguata trazione anche in presenza di rampe e di raggiungere una velocità massima di 21km/h scarico, che scendono a 18km/h se carico. Le sospensioni anteriori sono a bracci oscillanti e molle elicoidali auto-ammortizzanti, mentre quelle posteriori sono a molle elicoidali, ammortizzatore idraulico e barra stabilizzatrice, permettendo un'ottima stabilità del carico posizionato sul pianale. I freni di servizio a pedale, agenti sulle 4 ruote, sono

a circuito sdoppiato: quelli anteriori sono a tamburo, mentre l'impianto frenante posteriore è a dischi multipli a bagno d'olio. Il freno di stazionamento negativo elettromagnetico è in dotazione di serie. Comfort alla guida e produttività garantiti anche dallo sterzo elettrico "steer-by-wire", azionato tramite un volante con inclinazione regolabile, dalle diverse opzioni di sedili - con e senza cintura di sicurezza - tra cui scegliere la seduta per i due operatori che il trattore può ospitare - l'allestimento di serie prevede sedili Grammer -, dal cruscotto digitale in cui vengono segnalate le informazioni sul mezzo - stato di carica della batteria, tachimetro, angolo di sterzata etc. -. Completano la dotazione di serie della new entry dell'azienda del Gruppo Toyota Material Handling Europe il dispositivo "uomo a bordo" installato sotto il sedile di guida, tettuccio di protezione dalle intemperie, luci full LED. Nutrita l'offerta degli optional, tra cui spiccano lampeggiante e luce blu di sicurezza, diversi ganci di traino e il comando di avvicinamento lento "backing".

Ampliamento

Forte e versatile, il prestante peso massimo della gamma è stato progettato per garantire attenzione a quattro aspetti principali: visibilità, comfort, optional e sostenibilità



carer
Electric Forklift Trucks

La linea AX targata Carer si espande con il carrello A 200 X

Dalla portata nominale di 20mila chili, rappresenta un alleato per la movimentazione di grandi carichi indoor e outdoor, ma anche per l'ambiente: il nuovo carrello A 200 X si unisce alla gamma AX targata Carer.

Si tratta di un potenziamento delle caratteristiche tecniche dei "fratelli minori" A 160 X e A 180 X: infatti, rispetto ai modelli preesistenti, il mezzo presenta la batteria d'alimentazione più grande nelle dimensioni, arrivando a dodici piastre. Il carrello è allungato di circa 60 centimetri, mentre la gommatura è stata ricalibrata per sostenere anche i carichi più impegnativi; versatilità e manovrabilità sono agevolate anche dal baricentro da 1200mm.

In linea con la filosofia Carer, ovvero proporre un'alternativa senza compromessi ai tradizionali motori diesel, il modello A 200 X offre alte prestazioni con un'alimentazione full-electric: i

due motori lavorano silenziosamente raggiungendo i 5400 giri al minuto, riducendo notevolmente l'inquinamento acustico e ambientale.

L'operatore al centro

Studiata per garantire sicurezza ed ergonomia a chi lo utilizza, la progettazione del Carer A 200 X ha seguito quattro linee guida principali: visibilità, comfort, optional e sostenibilità.

L'accesso al mezzo è facilitato da una pedana con quattro gradini. Il posto di guida presenta una seduta alta e rispettosa della postura del conducente che, insieme alla cabina arretrata, offre una panoramica ampia. Eventuali angoli ciechi vengono evidenziati da sensori e telecamere di serie che permettono di monitorare un raggio di 360 gradi intorno al carrello elevatore, anche durante la retromarcia.

Benefici anche per l'ambiente con l'ab-

battimento delle emissioni di scarico, ma non solo, con l'impatto acustico notevolmente ridotto, vengono incrementati i livelli di sicurezza e comfort, spesso compromessi dall'alta rumorosità durante le operazioni di logistica.

Per quanto riguarda gli optional, è possibile integrare l'aria condizionata, il riscaldamento, le luci d'ingombro e i sensori di arresto. Anche l'alimentazione è personalizzabile e consente di risparmiare sui costi di carburante e manutenzione, permettendo di ammortizzare l'investimento del carrello nel medio - lungo termine: le batterie fino a 2064 Ah con tensione 144 V sono disponibili al piombo per cicli operativi più lunghi, oppure al litio ferro fosfato per applicazioni intensive. Per scoprire di più sul nuovo arrivato nella gamma AX o altri mezzi è possibile contattare l'azienda a info@carerforklift.com o al numero +39 0545 1938010.

Panoramica

Ancora in fase di ricerca e sviluppo, questa tipologia di combustibili potrebbe rappresentare una valida alternativa energetica più ecologica rispetto ai metodi tradizionali. Come nascono e quali sono i limiti di queste risorse rinnovabili?



Verso una nuova frontiera dell'energia: i biocarburanti

La corsa contro il cambiamento climatico porta a ragionare su nuove fonti energetiche alternative meno inquinanti e più rispettose dell'ambiente, ma che allo stesso tempo preservino i vantaggi dei combustibili attualmente più diffusi. L'attenzione e le ricerche iniziano quindi a spostarsi su risorse rinnovabili e green, come i biocarburanti, ancora in fase di studio ma con buone prospettive di crescita e che, come tutte le possibili soluzioni, presentano vantaggi, ma anche limiti.

Con la diffusione delle analisi sull'argomento, cresce anche l'interesse del mondo della logistica verso questo nuovo tipo di alimentazione: diversi produttori che hanno progettato e immesso sul mercato mezzi in grado di utilizzare i biocombustibili.

Dalla biomassa alla bioenergia

La normativa italiana - direttiva 2001/77/CE - definisce la biomassa come "la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura - comprendente sostanze vegetali e animali -, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, gli sfalci e le potature provenienti dal verde pubblico e privato, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani".

Elementi come legna - a patto che sia priva di composti alogenati organici o metalli pesanti -, oli vegetali, residui agricoli o urbani (riportati nel dettaglio in un report del 2010 dell'ISPRA dal titolo "Studio sull'utilizzo di biomasse combustibili e biomasse rifiuto per la

produzione di energia"), possono essere sottoposti a processi di preparazione come biocarburanti e, di conseguenza, convertiti in bioenergia.

Classificazione

A seconda della derivazione si possono ottenere infatti diverse tipologie di biocombustibili:

- solidi: come legna da ardere e carbone, ampiamente utilizzati in ambito domestico, oppure materiale fibroso ottenuto dalla lavorazione di canna da zucchero per generare vapore ed elettricità;
- gassosi: da fermentazione di rifiuti di animali domestici e dalla decomposizione chimica o gassificazione degli scarti agricoli;
- liquidi: da oli vegetali, di semi e animali da cui deriva, ad esempio, il biodiesel.

Come riportato nell'Asian Journal of Chemistry (*An Overview on Biofuels and Their Advantages and Disadvan-*

tages, Vol. 31, N. 8, 2019, pag. 1851 - 1858, <https://doi.org/10.14233/ajchem.2019.22098>) oltre alla classificazione per derivazione, i biocarburanti vengono distinti tra loro anche per generazione. Questa etichetta viene generalmente utilizzata per distinguere i biocombustibili in base alla loro applicazione: appartengono alla prima generazione quelli impiegati nella produzione di calore, elettricità o per la cottura a livello domestico; alla seconda, invece, quelli utilizzati nei trasporti e per scopi industriali. Esiste poi una terza generazione in via di sviluppo, che dovrebbe integrarsi con la seconda, composta dai biocarburanti ottenuti dalle alghe, in modo tale da non sottrarre terreno agricolo alla produzione alimentare.

Vantaggi

I biocombustibili della prima generazione permetterebbero all'agricoltura di diventare un settore multifunzionale, in cui l'attività non verrebbe concentrata soltanto sulla produzione alimentare ma anche sull'approvvigionamento energetico, con conseguente aumento dei profitti per il comparto. Per quanto riguarda i biocarburanti di seconda generazione, a giovare maggiormente sarebbe l'ambiente, con un abbassamento del gas a effetto serra e inquinamento atmosferico rispetto a quelli prodotti dai combustibili fossili. Inoltre, non derivando da colture alimentari, verrebbero richiesti meno appezzamenti di terra, riducendo la concorrenza con altri campi agricoli.

Limiti

Come da analisi riportata nel numero dell'Asian Journal of Chemistry precedentemente citato, queste fonti rinnovabili non presentano solo vantaggi,



ma anche limiti che è bene conoscere per un utilizzo più consapevole.

La carenza di risorse energetiche fossili renderà sempre più necessario l'impiego di biocarburanti come energia sostitutiva. Di conseguenza, ci sarà un aumento esponenziale della domanda di produzione di biocombustibili che, a sua volta, comporterà un costo elevato sia per l'agricoltura, sia per i prodotti agricoli.

Essendo ancora in fase di sviluppo e studio, questa tipologia di fonte energetica presenta costi elevati: la prima generazione richiede grandi quantità di terreno da coltivare e genera un impatto negativo con la biodiversità, con

competizione per l'acqua in alcune regioni.

Mentre la seconda generazione di biocarburanti non è ancora prodotta su scala commerciale a causa della mancanza di sistemi di raccolta, stoccaggio e trasporti adeguati alla lavorazione e alla distribuzione della biomassa su larga scala. Si tratterebbe di rinnovare completamente l'attuale modello di business e commercio di materie prime, rendendo necessarie delle garanzie da parte delle istituzioni per l'industria e i fornitori.





Green Warehousing: è una scelta che ripaga?

Adottare scelte ecologicamente sostenibili può rappresentare una scelta vincente, anche nel settore della logistica, dove investire in politiche virtuose permette di ridurre l'inquinamento acustico e ambientale, produrre meglio e di più. Ma ecologicamente sostenibile è sempre economicamente sostenibile? Ne parla Sebastiano Barzagli, Senior Real Estate Consultant Logistics & Industrial di WCG, World Capital Group.

Green Warehousing: è una scelta che ripaga?

Fondamentalmente sì; purtroppo, non nell'immediato perché all'inizio è frutto di un investimento spesso e volentieri molto oneroso: pensiamo, ad esempio, al dispendioso costo delle vasche di laminazione o roof top unit. Si tratta di investimenti che, a prescindere dalle diverse ragioni alla base - c'è chi lo fa per lasciare un mondo migliore ai figli, mentre altri per un sempli-

ce ritorno economico e di immagine - conviene fare, anche alla luce di tutta una serie di ragionamenti. Quindi, per rispondere alla domanda, posso dire che, secondo la nostra esperienza, nel medio e lungo periodo fare scelte ecologicamente sostenibili ripaga sotto diversi aspetti. Un altro esempio pratico su cui possiamo riflettere è l'installazione dei pannelli fotovoltaici: anche in questo caso si tratta di un risparmio tangibile e rappresenta un'opportunità di crescita di un nuovo mercato. Conviene anche per un motivo in più: un immobile green attrae più investitori, soprattutto dal nord Europa, dove su queste tematiche esiste una sensibilità più sviluppata.

Tra l'attrattività dell'investimento c'è anche il ritorno di immagine?

Avere uno stabile esteticamente bello e funzionale ha un suo valore. Se presentassi un immobile a un cliente dicendo: "L'immobile è antiestetico, energivoro

e a bassa efficienza" produrrà un certo tipo di effetto. Se, all'opposto, dicessi: "L'immobile è bello, green, con un impatto positivo spendibile anche a livello marketing", ne avrà sicuramente un altro. Molte società cercano e scelgono un capannone anche in funzione della sua attrattività nei confronti dei dipendenti: sia di quelli già operanti, sia di quelli futuri. Anche perché, essendo realistici, alcune volte, a parità di salario o anche con piccole differenze al ribasso, si preferisce andare a lavorare in posti forniti di aree verdi, ben illuminati, magari con zone in cui rilassarsi durante le pause, piuttosto che in luoghi deprimenti, in mezzo alle esalazioni.

Parliamo di certificazioni ambientali: un valore o solo una spesa?

Entrambe le cose allo stesso tempo. In primis si tratta di una spesa, o per meglio dire di un investimento. Fortunatamente non sono autocertificazioni, ma

bisogna affidarsi a professionisti autorizzati per ottenerle, che verificano il rispetto di parametri ben precisi. Pensiamo alla LEED, la Leadership in Energy and Environmental Design: se sono indirizzato verso il raggiungimento di un certificato Silver, in fase di costruzione spenderò una cifra X al mq per ottenerlo; se mi oriento invece ad una di grado Platinum, pagare la cifra X non basta più, ma dovrò aggiungere anche Y e Z. Quando io vado a sviluppare un immobile devo farlo tenendo a mente che a ogni certificazione corrisponde uno standard qualitativo e di conseguenza un costo. Ma guardiamo a questo anche da un'altra ottica: è vero che si spende, ma si tratta di un investimento che quasi sicuramente innalzerà il valore dell'immobile sul mercato. Un capannone funzionalmente ed esteticamente meno performante è più economico nella costruzione, così come nel canone di locazione o vendita. Uno di qualità superiore si affitta a cifre più alte e, una volta sul mercato, le probabilità che venga venduto rapidamente e spuntando un prezzo migliore sono maggiori.

Stiamo assistendo quindi a un cambio di passo, al ragionare non solo sull'immediato ma anche sul futuro?

Oggi tanti sviluppatori non hanno più la concezione dello sviluppo speculativo, "io comincio a fabbricare, poi troverò qualcuno a cui vendere", ma si costruisce sempre di più sotto commissione. L'operatore si presenta e fornisce tutte le indicazioni su come vorrebbe l'immobile, chiedendolo funzionale, efficiente e produttivo, ma anche "bello". Quindi via libera alla presenza di baie di carico, sistemi e impianti innovativi. Ma, c'è un grosso e contraddittorio "ma", quando si tratta con alcuni operatori italiani; perché, se è vero che la richiesta di questi player è di avere un immobile "bello", spesso tutto quello che è legato al settore della sostenibilità va nella casella "Nice to have". Se c'è bene, se non c'è, possiamo farne decisamente a meno. Per rafforzare questo pensiero, ci sono poi quelli che si arroccano dietro posizioni anacronistiche, senza considerare che le loro costose scelte ricadono su qual-



cun altro, spesso il consumatore, che da loro si serve. Questo non accade con gli operatori esteri, che quando si rivolgono a noi professionisti non dicono: "Mi piacerebbe che la costruzione fosse certificata Gold, Excellent etc", dato che per questi attori tali caratteristiche sono un "Must have". Dunque, sappiamo che le nostre proposte vengono prese in considerazione solo se rispettano quei parametri.

Immobili non nativamente ecosostenibili: possono diventare green o la spesa supera la resa?

L'implementazione su impianti preesistenti è complicata e va valutata caso per caso. Pensiamo ai magazzini edificati tra gli anni '60 e '70: costruiti spesso con campate a soffitto, non è possibile o è molto complesso, ad esempio, installarvi pannelli fotovoltaici o roof top unit. Non supportano niente di non nativo. Si possono aggiungere sprinkler, zone per la ricarica dei muletti, ma a livello prettamente strutturale spesso non si può fare niente. Esistono altri casi in cui la spesa è superiore alla resa, pertanto demolire e ricostruire conviene di più. Ma anche quando si abbatte bisogna considerare i costi accessori: smaltimento, fermo, bonifica. Capita allora che, invece di dismettere e riedificare, lo sviluppatore rivolga la sua

attenzione verso "green field": zone originariamente destinate ad altri usi, come le risaie o altre tipologie di area non urbana, vengono completamente smantellate per fare spazio a magazzini. Questo però non ha solo risvolti negativi, dato che per quanto l'impatto ambientale possa essere negativo, il rovescio della medaglia è la creazione di nuovi e più numerosi posti di lavoro. Bisogna tuttavia rendersi conto che non possiamo costruire cattedrali nel deserto. Altresì, si dovrebbe evitare di nascondersi dietro il concetto filantropico del rendere le aree industriali socialmente più vivibili che anima la volontà di alcune amministrazioni comunali. Occorre dunque che enti istituzionali, del territorio e operatori della logistica operino di concerto e con un maggiore accordo.

Per rispondere alla domanda, sì, tutto è fattibile, ma occorre valutare attentamente costi e benefici. Ed infatti "sostenibilità a 360 gradi" dovrebbe essere il concetto alla base di tutto: essere sostenibili non solo a livello ecologico, ma anche economico. Tutto deve andare di pari passo, richiesta, offerta e possibilità di affrontare le spese, altrimenti si rischia di avere un magazzino in un bel campo verde, pieno di margherite e fauna. Un magazzino che resta, però, per forza di cose chiuso.

MULETTI
DAPPERTUTTO





Dalla fiera

Presentati all'ultima edizione del bauma, i modelli sono stati progettati per coprire le esigenze del cliente offrendo versatilità e alte prestazioni



Dal bauma arriva una nuova gamma per ogni esigenza

Si rinnova la gamma di Manitou, Gruppo specializzato in soluzioni per la movimentazione e il sollevamento, con l'ingresso di sette modelli 100 per cento elettrici: quattro piattaforme aeree, due sollevatori telescopici rotativi e uno fisso. Arricchita anche la linea di sollevatori telescopici a mezza altezza con quattro mezzi termici. I nuovi prodotti sono stati presentati all'ultima edizione del bauma, la fiera internazionale di Monaco di Baviera dedicata alle macchine e attrezzature per costruzioni.

I telescopici

Nella linea approda il primo telescopico compatto 100 per cento elettrico targato Manitou: l'MT 625e. Il nuovo arrivato ha portata di 2,5 tonnellate, un'altezza di 6 metri ed è dotato di batteria agli ioni di litio da 25 o 33 kWh. Il modello è adatto alle applicazioni indoor, in centro città o per la ristrutturazio-

ne di edifici storici; come tutti i telescopici targati Manitou anche l'MT 625e è dotato di Safety Pack e del display di bordo Harmony, che permette un utilizzo intuitivo e semplice del mezzo.

Manitou presenta una versione elettrica anche dei modelli di sollevatori

telescopici rotativi MRT 2260e e MRT 2660e, con una capacità di carico di 6 tonnellate, per un'altezza di sollevamento, rispettivamente, di 22 e 26 metri. La batteria agli ioni di litio da 700V/65kWh garantisce un utilizzo ottimale di questi modelli anche in con-





dizioni climatiche difficili, mentre per potenziare l'autonomia di quattro ore supplementari è possibile aggiungere una seconda batteria dalla stessa potenza della principale. Per una maggiore flessibilità è disponibile un ulteriore modello, il terzo, con alimentazione ibrida, pensato per aumentare ulteriormente l'autonomia del mezzo, utile in caso di lunghi tragitti tra due cantieri o per ricaricare in luoghi insufficientemente sprovvisti di punti di alimentazione. Sono disponibili diversi tipi di alimentatori integrati che permettono una ricarica in 4 ore e mezza, 2 ore e 15 minuti o in meno di un'ora, a seconda del caricatore scelto.

La gamma di mezzi di media altezza

Sono quattro i nuovi telescopici termici compresi tra i 7 e i 13 metri di altezza di sollevamento con una capacità di 3,5 tonnellate: MT 735, MT 935, MT 1135 e MT 1335.

I modelli da 11 e 13 metri vengono proposti in due versioni di trasmissione con convertitore di coppia o idrostatico e due motorizzazioni da 75 o 100 cavalli. Anche questi mezzi sono dotati del display Harmony ed è possibile spostare i pulsanti di comando accanto al bracciolo (Double Switch Buttons). La cabina è la protagonista della progettazione dei telescopici a mezza altezza, con una visibilità panoramica incrementata dal parabrezza posizionato in basso che, insieme al tetto a pale inclinate, offre una visione migliore del

carico quando il braccio è abbassato e indipendentemente dalla posizione. Anche il nuovo portaforche flottante, stretto ma robusto, permette di ottimizzare la visuale ed è compatibile con i modelli da 14 e 18 metri.

Nonostante la spaziosità della cabina, la sagoma dei veicoli rimane compatta con una larghezza complessiva di 2,28 metri, compresi gli stabilizzatori frontali presenti in MT 1135 e MT 1335.

Per garantire un carico e scarico in sicurezza dal camion, i mezzi sono trasportabili in container senza smontare le ruote. Il sistema Autopower, disponibile per i modelli a trasmissione idrostatica, permette di adattare il regime del motore automaticamente dal joystick durante i movimenti del braccio, senza dover usare il pedale dell'acceleratore. Il modello MT 1335 è disponibile in ver-

sione "HA" (Hydrostatic Access), vale a dire compatibile con un cestello su piattaforma unicamente con trasmissione idrostatica. Come tutti i mezzi della gamma, i telescopici sono dotati di default di freno di stazionamento automatico, accesso Easy Step - pavimento curvo integrato - per facilitare l'entrata e l'uscita dalla cabina, cintura di sicurezza arancione per verificare che il conducente rispetti le misure di sicurezza. I modelli MT 1135 e MT 1335 sono a loro volta forniti di correttore di livello per una guida sempre più sicura. Altre innovazioni sono state apportate per ridurre il TCO, costo totale di proprietà, ad esempio con l'ingrassaggio centralizzato nella parte posteriore delle macchine e l'accesso rapido ai componenti del braccio. Su richiesta è disponibile anche il sistema Start&Stop. Destinati al mercato europeo e nordamericano, i primi modelli saranno consegnati entro fine 2023.

Prevenzione del guasto idraulico

Reviv'Oil è il nuovo programma lanciato da Manitou e nasce con l'obiettivo di ridurre i guasti idraulici, evitare i tempi di fermo macchina e ridurre quindi il TCO. L'iniziativa consiste nel filtraggio dell'olio in maniera facilitata, dotando di un serbatoio predisposto tutte le macchine di nuova generazione con capacità idraulica superiore a 50 L. Semplice da implementare grazie a strumenti specializzati, il servizio viene realizzato all'interno di laboratori da tecnici della rete di concessionari del Gruppo.



Lavoro sicuro

Ubiquicom lancia la sua nuova frontiera dell'anticollisione. Nato dall'evoluzione di PROXIMITY, il nuovo sistema aumenta il livello di sicurezza di mezzi e persone, riduce gli incidenti, assicurando una movimentazione sicura ed efficiente delle merci



UBIQUICOM THE INNOVATION BEYOND LOCATION

PROXIMITY PLUS, la next generation dell'anticollisione

È stato progettato per aumentare il livello di sicurezza, prevenendo e riducendo incidenti, danni e infortuni alle persone, salvaguardando la movimentazione delle merci: è PROXIMITY PLUS, il nuovo sistema lanciato da Ubiquicom, azienda lombarda specializzata in soluzioni RTLS (Real-Time Locating System) per il tracking e la localizzazione in tempo reale.

PROXIMITY PLUS nasce come evoluzione di PROXIMITY, uno dei prodotti di punta di Ubiquicom, che lo presenta al pubblico come "la next generation dell'anticollisione".

Distanza e posizione "step by step"

Il sistema permette di localizzare in tempo reale e con accuratezza la po-

sizione di mezzi, persone e ostacoli fissi, aggiungendo inoltre la possibilità di configurare aree di sicurezza, sagomando e dimensionando le zone di soglia allerta e allarme. Basandosi sulla tecnologia UWB (acronimo dell'inglese Ultra Wide Band, trasmissione a banda ultra larga), PROXIMITY PLUS consente di identificare - con un campionamento fino a 10 volte al secondo, 25 metri di copertura e accuratezza di 25 centimetri -, non solo la distanza, ma anche la posizione esatta degli elementi monitorati.

Tutto questo è possibile grazie al kit radar montato a bordo del veicolo e alle tag assegnate al personale o posizionate sugli ostacoli in posizione fissa.

Meno pericoli tra i veicoli e tra uomo e macchina

Il radar e le tag consentono di individuare le condizioni di minaccia e di calcolare le diverse situazioni di rischio in base all'esatta posizione dell'ostacolo - frontale, retrostante o laterale -, mettendo in atto profili di reazione differenti a seconda del contesto. Installato sui



carrelli elevatori - ma non solo carrelli, il sistema è progettato per essere montato su qualsiasi mezzo industriale e off-highway: può proteggere anche PLE o trattori, così come bulldozer, terne ed escavatori - PROXIMITY PLUS genera allarmi acustico-visivi sul veicolo quando un altro mezzo entra nelle zone impostate come allerta e allarme, permettendo di attuare automaticamente le necessarie contromisure come, ad esempio, il rallentamento dei veicoli coinvolti.

In caso di traffico promiscuo, in cui alla presenza dei mezzi in movimento si combina quella di operatori a piedi, i radar installati sul veicolo in marcia interagiscono con la tag indossata dal personale a terra, generando una doppia reazione: allarmi acustici-visivi sul mezzo, acustici-meccanici (vibrazione) sul dispositivo indossato. Anche in questo caso, la posizione del personale a terra influisce sulle risposte che la tecnologia di PROXIMITY PLUS dà: a seconda che la tag persona si trovi frontale, retrostante, laterale rispetto al mezzo, il sistema proporrà un profilo di reazione differente, configurabile sulle base delle esigenze del luogo.

Per ogni situazione esiste una corretta configurazione

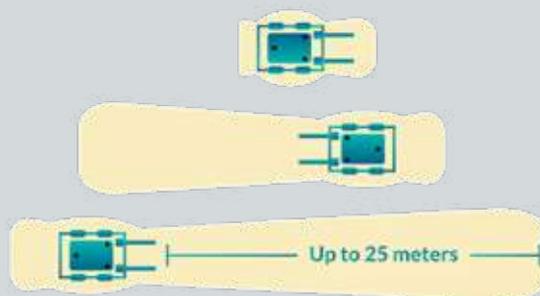
E la possibilità di minimizzare i falsi allarmi di prossimità è una delle caratteristiche che contraddistingue il nuovo arrivo di Ubiquicom. Il sistema permette infatti di configurare la forma delle zone di soglia - allerta e allarme -, adattandola alla velocità e al senso di marcia del muletto, in maniera variabile e funzionale alla situazione di potenziale pericolo. La possibilità di sagomare e

dimensionare le zone di allerta e allarme, come un abito su misura, consente quindi di discriminare le soglie di rischio, indicando al mezzo quali comportamenti mettere in atto.

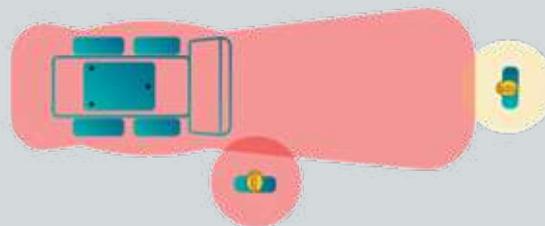
Ad esempio, la presenza frontale di un altro carrello o il suo avvicinamento possono essere considerati come una

fonte di allerta e di potenziale incidente cosa che, invece, potrebbe non essere il suo allontanamento o una posizione retrostante, non rendendo necessaria quindi nessuna contromisura. Un muletto entra in una corsia frequentemente occupata da altri mezzi o pedoni? Il sistema può essere configurato affinché la sua velocità venga rallentata solo nel caso in cui la corsia sia occupata, mentre manterrà la sua andatura in caso sia libera. Questo a vantaggio della produttività e della movimentazione di merci e persone: più sicurezza e meno incidenti. PROXIMITY PLUS, inoltre, registra i casi di mancati episodi - i cosiddetti 'near-miss' o quasi incidenti -, fornendo preziosi dati e indicazioni utili alla riorganizzazione di aree e percorsi ad alto rischio. Le tag persona integrano anche la funzionalità "uomo a terra" - man down - che permette di intervenire tempestivamente in caso di caduta o immobilità del personale che le indossano.

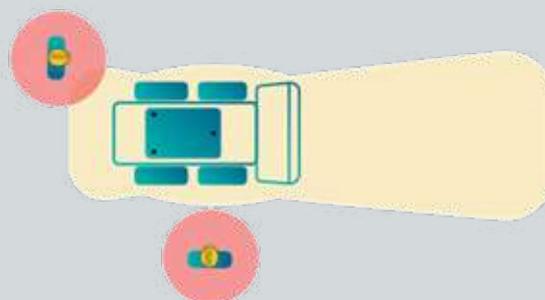
AREA DI SICUREZZA VARIABILE CON LA VELOCITÀ



ALLARME UOMO - MACCHINA IN BASE ALLA DISTANZA



ALLARME UOMO - MACCHINA IN ALLONTANAMENTO



Ciclo virtuoso

Prosegue il cammino verso il green per l'azienda veneta, che ha cambiato il nome ma non l'obiettivo da perseguire: da oltre quarant'anni il marchio si occupa di economia circolare e pallet sia in legno, sia in plastica. Dalla progettazione, alla nuova vita nel mercato



RELICYC

La vita circolare del pallet secondo Relicyc

Relicyc è una realtà che ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, sia legnoso, sia plastico, dal suo recupero alla sua reintroduzione nel mercato per una nuova vita. La salvaguardia del pianeta passa per l'applicazione di strategie efficaci che mettono al primo posto l'ambiente, come l'economia circolare, sempre più presente nel settore della logistica. Diversi attori del comparto hanno fatto di questa filosofia il pilastro del proprio piano aziendale: Relicyc, società nata da un rebranding dell'azienda veneta Imball Nord, ha alle spalle una esperienza di oltre quarant'anni nell'ambito della raccolta e riciclo, economia circolare e pallet. Legno ma anche, e soprattutto, plastica.

Nomen omen

La nuova denominazione prende ispirazione da parole come *relive*, *cycle* e *reliable*, che rimandano all'idea del riciclo e della seconda vita della materia e dell'affidabilità. "Your green efficiency partner" è invece il claim del marchio: green, per creare un nesso diretto con il settore; efficiency rappresenta il valore che Relicyc si propone di dare

alle aziende partner, per trasmettere il senso di collaborazione che avvicina il produttore veneto a clienti e fornitori.

La filiera

L'efficienza ambientale è quindi l'obiettivo principale di Relicyc e, per raggiungerla, il marchio si appoggia a un modello circolare che inizia con la progettazione del prodotto e prosegue con la consegna del cliente e ricomincia, quando il cliente diventa anche fornitore, con il ritorno del pallet a fine ciclo di utilizzo.

La raccolta del materiale plastico e la macinazione sono tra gli step fondamentali della catena produttiva del brand e vengono gestiti all'interno dell'azienda, così da poter effettuare i controlli necessari e ridurre al minimo l'impatto ambientale. Il risultato di queste fasi di lavoro è il Logypal, realizzato al 100 per cento con plastica riciclata. Leggero, lavabile, non necessita di fumigazione per l'export, il pallet in plastica di Relicyc è personalizzabile con loghi aziendali, nome del prodotto o un messaggio pubblicitario o tramite un'etichetta standard in Pvc rigido, può inoltre ospitare etichette con sistema

RFID. Non solo plastica, la società veneta si occupa anche di pallet in legno a fine utilizzo, che vengono successivamente riparati e immessi nuovamente sul mercato.

Il modello Relicyc

Accompagnare le aziende nel percorso della sostenibilità non è semplice, specialmente perché è necessario garantire determinati standard di prodotto e servizio. Per raggiungere questo obiettivo, Relicyc fa leva sul valore della collaborazione interna ed esterna, a partire dal proprio personale, in costante formazione, con l'obiettivo ultimo di garantire un'assistenza completa. Gli incontri con clienti e fornitori vengono privilegiati dal marchio perché rappresentano un'occasione per analizzare le necessità e arrivare a una soluzione ottimale: le idee raccolte sono uno spunto per migliorare i propri prodotti e il recupero a fine utilizzo.

Cultura d'impresa e attenzione all'ambiente sono quindi i cardini che permettono all'azienda di restare al passo con le evoluzioni di mercato e rispondere velocemente ai bisogni e ai cambiamenti del comparto.

Looking for quality.

MORA

news

ECO-MONSTER

EP250RSA

Nuova carrello elevatore elettronico da 25T di portata a baricentro 1200 mm, equipaggiato con tecnologia AC e batteria da 120V

New AC electronic forklift truck with a capacity of 25T at 1200 mm ldc, and 120V battery

Nouveau chariot électronique en AC avec une capacité de 25T à cdg. 1200 mm et une batterie de 120V



EP250RSA



MORA

La Fiera di riferimento per l'Industria 4.0 RADDOPPIA

TORINO | 22-24 Febbraio 2023

VICENZA | 25-27 Ottobre 2023

LE FILIERE – TORINO



SCOPRI TUTTE
LE FILIERE



LE FILIERE – VICENZA



SCOPRI TUTTE
LE FILIERE



Automazione

Il produttore di Aschaffenburg amplia la propria offerta, lanciando sul mercato una nuova gamma di robot logistici mobili. Alti 22,2 cm, evitano autonomamente potenziali ostacoli e sono utilizzabili anche in attività lavorative miste

Linde Material Handling

Linde

C-MATIC HP, gli AMR di Linde diventano sempre più performanti

Alti appena 222 millimetri, con velocità massima di 2,2 metri al secondo e portata fino a una tonnellata, richiedono poco spazio per le manovre, rappresentando una arma in più per la movimentazione anche nei magazzini più angusti: sono gli AMR C-MATIC HP (High Performance), le ultime new entry nel portfolio Linde, con cui il produttore di Aschaffenburg amplia la gamma di robot logistici mobili per la movimentazione orizzontale delle merci. Evoluzione dei C-MATIC presentati a marzo 2022, questa nuova generazione di robot è in grado di movimentare anche i carichi posizionati non perfettamente nelle corsie, ma che si trovano, ad esempio, lievemente sporgenti o fuori asse. In queste situazioni anomale l'AMR calcola un nuovo percorso, allineandosi automaticamente sotto il carico e sollevandolo in completa sicurezza.

Alimentati da una batteria da 5.76 kWh, i C-MATIC HP possono ricevere ordini di lavoro secondo varie modalità e riescono a rilevare ed evitare auto-

nomamente potenziali ostruzioni: una caratteristica che li rende utilizzabili anche in attività promiscue, insieme a carrelli movimentati a mano, come chiarisce Roberto Mola, Sales Manager Automation di Linde Material Handling Italia.

“La sfida più grande nelle attività miste è rappresentata dalla presenza di ostacoli improvvisi - veicoli, oggetti o persone - che possono provocare interruzioni nel flusso logistico, generando notevoli ritardi nei processi successivi” spiega il manager del Gruppo Kion. “Questo non succede con i nuovi C-MATIC HP: l'AMR, infatti, è in grado di individuarli grazie a uno scanner di sicurezza e calcolare velocemente la rotta alternativa idonea in base all'ostacolo che si trova davanti. Ciò permette un importante risparmio di tempo, garantisce la massima sicurezza di merci e operatori, assicurando processi affidabili”, conclude Mola.

Il sistema di navigazione dei nuovi robot autonomi di Linde si basa sulla SLAM, acronimo di Simultaneous Lo-

calization And Mapping, una tecnologia utilizzata per consentire ai veicoli autonomi di costruire una mappa e, allo stesso tempo, localizzare sé stessi all'interno di quest'ultima. I C-MATIC HP si avvalgono dunque di una mappa di pre-lettura del magazzino, una telecamera e uno scanner installati direttamente sul veicolo. Non sono necessari binari magnetici o QR aggiuntivi: l'AMR rileva l'ostacolo tramite lo scanner e calcola, in breve tempo, un percorso alternativo appropriato.

Grazie al software di gestione della flotta progettato da idealworks, AnyFleet, connesso e basato su cloud, è possibile utilizzare dialoghi e un editor grafico per impostare i veicoli, definire le zone e le norme operative. Un ulteriore vantaggio è assicurato dal fatto che la piattaforma ideata dall'azienda spinoff di BMW supporta lo standard di interfaccia VDA 5050: questo permette a C-MATIC HP di essere facilmente associato ad altri veicoli, anche non automatizzati, mantenendo alte performance anche nelle flotte miste.

Cambiamenti

Si rinnova la popolare serie del produttore di Young An Group. Da adesso i carrelli verranno equipaggiati con motori HMC diesel e GPL conformi al livello di emissione 5. Più potenza e meno emissioni



CLARK

GTS 20-33, si cambia: arrivano i nuovi motori più ecologici

Nuovi motori per i GTS 20- 33 di Clark: la popolare serie dello storico produttore con radici americane, parte di Young An Group, cambia passo e prosegue nella transizione green, equipaggiando la gamma con motori HMC diesel e GPL. Meno emissioni, ma più potenza: ad alimentare il cuore pulsante della serie di Clark - portata da 2 a 3,3 tonnellate e altezza di sollevamento fino a 7315mm - sono propulsori a quattro cilindri - potenza 48,7 kW con una cilindrata di 2199 cm³ - conformi al livello di emissione 5 previsto dall'Unione Europea, muniti di FAP.

Potenza e comodità

Potenza che va di pari passo con il comfort del carrellista: il motore e la trasmissione sono installati separatamente dall'asse motore, così da ridurre

le vibrazioni e oscillazioni sul sedile del conducente. La postazione di guida è stata concepita in modo da permettere al muletta di godere di un ampio spazio per testa e gambe: il sedile a

sospensione e il piantone dello sterzo inclinabile possono essere regolati individualmente, adattandoli alle esigenze di ciascun guidatore, indipendentemente dalla sua statura e corporatura. I



pedali sono disposti in posizione simile a quelli di una automobile, azionabili in modo intuitivo; guida facilitata anche dalla presenza del servosterzo idraulico, che permette di girare in maniera facile e senza sforzo. Integrato in cabina anche un display che consente di avere sott'occhio tutti i dati operativi più importanti del muletto, incluso il livello del filtro antiparticolato adottato nei modelli alimentati a gasolio.

Parete frontale bassa e profili del montante annidati permettono una ottima visibilità sul carico attraverso il montante. I profili del montante annidati e la robusta piastra portaforche a sei rulli garantiscono una elevata resistenza, anche con i carichi più pesanti, mentre per le operazioni di sollevamento a bassa rumorosità i muletti di casa Clark sono stati dotati di serie di smorzamento del montante. Mercè e componenti della colonna montante protetti durante le operazioni di sollevamento grazie allo scorrimento fluido tra i singoli montanti, a garanzia di una movimentazione del carico fluida e precisa.

Con la serie GTS, Clark fa un ulteriore passo in avanti verso la minimizzazione dei costi totali di proprietà dei veico-

li, equipaggiando la gamma con freni multidisco chiusi e raffreddati a olio. Rispetto ai freni a tamburo, questo sistema richiede fino al 50 per cento in meno di forza per decelerare il veicolo in modo sicuro e preciso. Un ulteriore vantaggio dell'impianto multidisco a bagno d'olio è l'efficacia dell'effetto frenante a prescindere dalle condizioni ambientali: il sistema, infatti, non teme polvere o acqua.

Con GTS la sicurezza non è facoltativa

La sicurezza è un valore imprescindibile in ogni attività lavorativa, ancora di più quando a essere manovrati - spesso in situazioni promiscue, con la presenza di altri mezzi o pedoni - sono veicoli come carrelli, il cui uso non sempre attento e rispettoso delle misure di sicurezza da parte del mulettista, come allacciare la cintura prima della messa in marcia del mezzo, può portare a conseguenze nefaste. Per garantire un elevato livello di sicurezza nelle diverse condizioni operative lo storico produttore ha dotato la serie GTS di numerosi dispositivi di sicurezza. A partire dalla cintura di sicurezza arancione ad alta visibilità e la neutralizzazione automa-

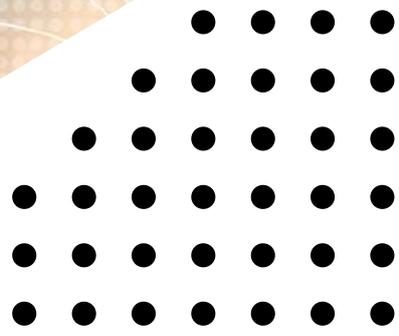
tica del senso di marcia se la chiusura della cintura non è serrata con monitoraggio della sequenza. Presenti di serie anche le luci di segnalazione a led blu e il sistema di telecamere CLARK Safe-View@360, in modo che il conducente abbia tutto sotto controllo intorno al carrello. Gli accumulatori idraulici sono progettati anche per evitare che il carico si sollevi su pavimenti irregolari.

Per rendere la gamma più sicura e adattare i carrelli individualmente all'applicazione, il produttore di Buchanan ha previsto tutta una serie di equipaggiamenti e dispositivi aggiuntivi. Per adattare in modo ottimale le prestazioni alle singole applicazioni, la velocità massima può essere regolata tramite un limitatore di velocità opzionale.

Tra gli equipaggiamenti aggiuntivi: carreggiata larga; pneumatici gemellati o antitraccia; traslatori integrati o montati; posizionario forche; tappo del serbatoio con serratura; funzioni idrauliche aggiuntive; sistema di cambio rapido; specchietti retrovisori; luci stroboscopiche e diverse varianti di sedili e cabina; sistema di riscaldamento; lunotto riscaldato elettricamente; finestrini anteriori e posteriori.



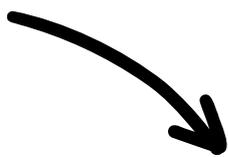
MULETTI
DAPPERTUTTO



ABBONATI

PER RESTARE AGGIORNATO SULLE
ULTIME NOVITÀ DEL SETTORE.

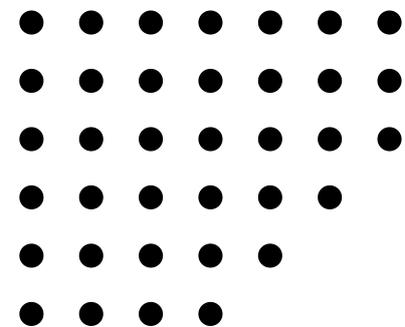
TREND, APPROFONDIMENTI E TANTO
ALTRO TI ATTENDONO TRA LE PAGINE
DI **MULETTI DAPPERTUTTO**.



CONTATTACI



INFO@MULETTIDAPPERTUTTO.COM





Bastano 40 millisecondi per mettere al sicuro schiena, torace e organi vitali in caso di caduta dall'alto grazie all'airbag, certificato come dispositivo di protezione individuale, ideato dalla start up D-Air lab. Nei magazzini o nei cantieri edili, come quello gestito a Porta Nuova dal Gruppo ICM



WorkAir, l'airbag pensato per chi lavora in altezza

Potere lavorare in sicurezza è un fattore imprescindibile, ancora di più quando si opera in altezza, come accade nel settore della logistica o dell'edilizia, dove una caduta, anche da quote non particolarmente significative, può avere conseguenze nefaste. Lo sanno bene anche nel Gruppo ICM - che riunisce in sé alcune delle più importanti società italiane del settore delle costruzioni -, che per la realizzazione delle Torri Est e Ovest nella riqualificazione del quartiere Porta Nuova di Milano ha deciso di equipaggiare i propri lavoratori con

WorkAir, uno speciale airbag certificato come DPI, ideato da D-Air lab, pensato per la protezione dei lavoratori in altezza. Nata dall'estro creativo di Lino Dainese nel 2015, la D-air lab è una start up veneta che si sviluppa con l'ambizioso obiettivo di individuare nuove applicazioni della tecnologia D-air®, grazie anche al prezioso sapere maturato dai piloti in pista e dai numerosi motociclisti che da oltre 50 anni si affidano all'esperienza dell'azienda "capostipite" fondata dall'imprenditore vicentino nel 1972.



Un “vestito” intelligente

WorkAir è un dispositivo di protezione individuale che, portato senza imbracatura e sopra l'abbigliamento normalmente impiegato, protegge in caso di caduta libera a partire da una altezza minima di 1,2 metri. Dai due metri in su il DPI, indossabile sotto l'imbracatura, protegge non solo dalla caduta libera, ma tutela il lavoratore anche dal pendolamento contro le strutture sottostanti il piano di lavoro. La mente del dispositivo sta in un algoritmo di attivazione che analizza costantemente i dati in arrivo dai sensori della piattaforma inerziale incorporata nell'elettronica, così da inviare il segnale di attivazione del DPI non appena si verificano le condizioni d'incidente previste. A partire dal momento del riconoscimento dell'incidente, bastano 40 millisecondi per gonfiare il sacco, tutelando schiena, torace con i suoi organi vitali; il dispositivo supera i test di impatto con

valori di forza residua trasmessa inferiori al 60 per cento rispetto al limite posto dalla norma per ottenere la certificazione.

Comodità e sicurezza al servizio dell'innovazione

Nella progettazione di WorkAir è stata dedicata particolare attenzione a ergonomia e comfort, garantiti dalla particolare ed esclusiva struttura del sacco airbag, non inserito dentro un ulteriore indumento, ma reso strutturale. Una volta attivato è in grado di aumentare del 20 per cento la superficie coperta: per questa ragione è molto importante che, una volta indossato, gli elastici laterali vengano regolati attentamente, così che il DPI sia aderente al corpo e in grado di attivarsi con precisione se si presentano le condizioni di una eventuale caduta. Il dispositivo è dotato inoltre di cuscinetti distanziatori, in grado di creare intercapedini tra il



corpo e il sacco. È alimentato da una batteria agli ioni di litio che garantisce una durata di 20 ore di impiego continuo, ricaricabile tramite una presa USB-C. Il collegamento con i generatori di gas è assicurato da un connettore IP54, contro l'ingresso di polvere e spruzzi di liquidi, con un led a segnalare all'utente lo status del sistema. Le caratteristiche particolari di WorkAir stanno conquistando anche le giurie. Ultimo riconoscimento il Premio per l'Innovazione Adi Design Index 2022, promosso dall'Associazione per il Design Industriale, che individua, in una rosa di finalisti di 14 categorie tematiche, i prodotti che si distinguono per originalità e innovazione funzionale e tipologica, per i processi di produzione adottati, per i materiali impiegati, per la sintesi formale. “E’ un orgoglio per noi vedere conferito a WorkAir anche il premio per l’Innovazione ADI Design Index” commenta Alberto Piovesan, designer di D-Air Lab, “Questa è sicuramente una conferma ulteriore della bontà, dell’efficacia e del carattere innovativo dei nostri prodotti che nascono tutti dall’ambizioso obiettivo di diffondere la cultura della protezione”. Un riconoscimento che, nuovamente, apre le porte al DPI certificato della startup veneta alla partecipazione al Premio Nazionale per l’Innovazione “Premio dei Premi” e all’edizione 2024 del Compasso d’Oro.





KEEPS YOU GOING.



**I NOSTRI CLIENTI,
LA NOSTRA PASSIONE QUOTIDIANA.
GRAZIE PER LA FIDUCIA!**



PARTS & ACCESSORIES

TOTAL SOURCE

CAM
ATTACCHI

ENERGIC Plus



SCOPRI TVH

TVH ITALIA SRL

Sede legale: Via Sempione, 3bis • 28040 Marano Ticino (NO) • Italia
Sede operativa: Via Pietro Nenni, 63-69 • 10036 Settimo Torinese (TO) • Italia
T +39 011 81 65 911 • F +39 011 81 65 999 • sales.it@tvh.com • www.tvh.com

WWW.TVH.COM

Manutenzione

La linea Tutela è stata pensata per la protezione del motore e dei componenti idraulici del mezzo



La salute del carrello passa anche dai lubrificanti

Per effettuare la manutenzione periodica dei carrelli elevatori è necessario adottare i giusti strumenti e accortezze, così da garantire al muletto e tutti i suoi componenti una vita quanto più lunga possibile. Dotandosi dei prodotti più adatti alle proprie esigenze è possibile abbassare il rischio di fermo motore, guasto o collisione, problemi che possono sorgere invece se il controllo dei liquidi o la lubrificazione degli ingranaggi vengono trascurati. PETRONAS Lubricants International - PLI - è l'unità dedicata alla produzione e commercializzazione di lubrificanti dell'omonima società petrolifera nazionale della Malesia. Dal 2008 questa divisione fornisce al settore industriale e automobilistico un'ampia linea di prodotti, pensati per diverse applicazioni: sviluppati in Italia, nel Research and Technology Center di Santena (Torino), i fluidi fanno parte della gamma PETRONAS Tutela, utilizzabile anche sul carrello elevatore. I ritmi della logistica possono sottoporre i mezzi a stress continuo

e intenso, creando condizioni di surriscaldamento che, se non trattate, possono compromettere la sicurezza dei dipendenti, dei veicoli e la vita del loro 'cuore': il motore. La linea Tutela mette a disposizione i liquidi refrigeranti che formano uno strato protettivo intorno al sistema di raffreddamento, proteggendo così i componenti dal rischio di corrosione.

Anche le forti sollecitazioni all'impianto frenante possono danneggiare il mezzo: per questa ragione all'interno della gamma sono stati inseriti anche i fluidi freni, in grado di garantire prestazioni ottimizzate e maggiore durata dei componenti. Un altro aspetto da considerare quando si effettua la manutenzione del carrello elevatore è quello che riguarda le apparecchiature idrauliche, sempre più avanzate e compatte per ottimizzare l'efficienza dei sistemi: questo comporta un maggior numero di requisiti a cui rispondere quando si seleziona il fluido idraulico da utilizzare, creando un ampio spettro di esigen-

ze. Nella gamma Tutela sono presenti prodotti per rispondere alle specifiche industriali e ai principali parametri OEM. Le caratteristiche di un lubrificante sono importanti per proteggere e garantire le performance dei vari componenti meccanici di un carrello elevatore, specialmente in presenza di sollecitazioni che possono portare a un aumento dell'attrito e a un incremento delle temperature. Al centro della progettazione dei prodotti del marchio c'è la riduzione di questi due aspetti, a cui si aggiunge la compensazione di perdita di energia.

Il design che aiuta nella scelta

Per aiutare il cliente ad orientarsi nella gamma, PETRONAS Tutela ha trasformato il look dei propri prodotti, ora identificabili per funzionalità - refrigerante, per i freni o per trasmissioni - grazie all'icona riportata sulla confezione. La linea dei refrigeranti presenta anche un codice colore che riflette la tonalità del fluido all'interno.



Contract logistics in Italia, luci e ombre per un mercato in crescita

Non conosce battute d'arresto - malgrado le incognite dell'ultimo biennio - la crescita del mercato italiano della logistica conto terzi: ad affermarlo è la dodicesima edizione della ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, presentata in occasione del convegno "Investimenti e collaborazione: la Logistica guida la sfida della capacità". Secondo le stime, nel 2022 il fatturato del settore si chiuderà sfiorando quota 92 miliardi di euro, toccando un incremento di quasi 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel 2020, ultimo anno con dati disponibili a consuntivo, il fatturato è valso 85,4 miliardi di euro, mentre per quanto riguarda il mercato, il valore si attesta su 50,7 miliardi di euro, pari al 43,6 per cento del totale dell'intero comparto - del valore totale di 116,4 miliardi di euro - della

logistica in Italia. Crescita in termini assoluti, ma accompagnata da un impatto significativo dell'inflazione, che porta una variazione negativa del fatturato in termini reali (-5,2 per cento). Diminuiscono le aziende del settore: -2,1 per cento rispetto al 2019 (84500 quelle attive), e circa 30mila in meno rispetto al 2009. Numeri e stime malgrado tutto ottimistiche, nonostante i diversi problemi che il comparto si trova ad affrontare. A partire dalla mancanza di capacità, come spiega Marco Melancini, responsabile scientifico dell'Osservatorio Marchet, nel suo intervento: "La Logistica oggi è il settore che guida la 'sfida della capacità'. Nel 2022, infatti, i forti cambiamenti del comparto si sono accentuati, accompagnandosi a una vera e propria scarsità di capacità operativa. Per uscire da questa situazione" continua Melancini,

"occorrono proprio le capacità, in questo caso intangibili, dei manager, chiamati a trovare nuovi equilibri, nella valutazione degli investimenti necessari a introdurre soluzioni di Logistica 4.0 o di efficienza energetica, nella trasformazione dei processi e dei network logistici, nel potenziamento della collaborazione fra gli attori della filiera. Il mondo della Logistica è consapevole delle difficoltà, che saranno uno stimolo ulteriore per investimenti e ottimizzazione dei processi".

Parla di "segnali positivi" sottolineando i numeri registrati dal comparto, il direttore dell'Osservatorio parte della School of Management del Politecnico di Milano, Damiano Frosi: "Se durante la crisi covid la Logistica ha dimostrato resilienza, diventando un elemento cruciale per il corretto funzionamento e la continuità del business, il mercato



con balzi a marzo, giugno e un picco (+9,2 per cento) a luglio. Sorte ancora peggiore per la parte *spot*, la cui curva registra valori elevati per tutto il 2022. La 'sfida delle capacità' ha portato quasi tutte le aziende a modificare l'impostazione, pianificando e ripensando la relazione mittente - destinatario - fornitore del servizio logistico a seconda della modalità e tipologia di servizio di trasporto.

Logistica 4.0

Raccolta e gestione delle informazioni digitali rappresentano un prezioso tesoro per le aziende, che hanno deciso di concentrare i propri progetti in ambito di logistica 4.0 in questo senso: il 72 per cento ha scelto infatti di adottare soluzioni in questa ottica. Tablet ai varchi di accesso, sistemi RFID o sensori che raccolgono dati in modo automatico e li inviano a un sistema informativo, blockchain per notarizzare i dati raccolti, sono i progetti più richiesti. Buona diffusione, 32 per cento, per le soluzioni per automatizzare le attività logistiche, soprattutto magazzini automatizzati dotati di sensoristica avanzata e robot industriali mobili utilizzati per il material handling. Stentano ancora a decollare i progetti di analisi dei dati. Il 14 per cento delle imprese ha scelto di avviare progetti di Analytics, come software big data che consentono di aggregare e organizzare moli di dati, produrre previsioni con intelligenza artificiale o simulazioni basate su dati real time.

offre segnali positivi in termini di stabilizzazione del fatturato nella seconda parte del 2022, dopo la forte ripresa del 2021".

Ricavi che aumentano nonostante le forti criticità, come sottolinea ancora Frosi: "Si evidenzia, però, il forte aumento dei costi dei fattori produttivi, non solo quelli di manodopera, ma soprattutto per il trasporto su strada su cui incide l'effetto carburante e la mancanza di equilibrio domanda-offerta. Le sfide dei fornitori di servizi logistici si rispecchiano nelle numerose operazioni di M&A, che nel panorama internazionale vedono affermarsi grandi player caratterizzati da un alto livello di integrazione verticale e un ampliamento dei servizi. Per i top player aumenta il valore degli investimenti e delle immobilizzazioni, crescono i valori del CAPEX rispetto al fatturato e dell'incidenza del costo del lavoro diretto sul fatturato".

Energia e trasporti: l'anno 'terribile' della logistica

È il costo dei fattori produttivi ad avere influito più drasticamente sul comparto: dopo un incremento lo scorso anno (diesel ed elettricità sono saliti del +13 per cento), nel corso del 2022 si è assistito a un forte aumento per il carburante, ma soprattutto per l'energia, con un balzo in alto che ha toccato una

percentuale a tre cifre, +117 per cento rispetto al 2021, incidendo drasticamente sulle supply chain delle aziende più energivore. Aumenti e impennate dei prezzi che non hanno risparmiato nemmeno l'intero settore del trasporto, area in cui, secondo l'analisi dei ricercatori, "il tema della mancanza di capacità si è avvertito probabilmente in modo più significativo".

Secondo il Transport Index - indice elaborato dall'Osservatorio che monitora l'andamento mensile del mercato, differenziando i dati per modalità d'acquisto, *contract* o *spot* - la parte *contract* ha subito aumenti costanti tutto l'anno,



Start up

Nata da un progetto di ricerca in ambito biomedicale, AGADE ora si pone la missione di migliorare la movimentazione nel settore industriale. A parlare dell'esoscheletro leggero e intelligente e della tecnologia brevettata di AGADE è Lorenzo Aquilante, CEO e co-founder dell'azienda



AGADEXO, l'esoscheletro ibrido che rende il picking più leggero

Ottenere un esoscheletro attivo e intelligente mantenendo, al medesimo tempo, la leggerezza e il comfort di un passivo: è la sfida che si è posta AGADE srl, una giovane start up creata da un gruppo di ingegneri del Politecnico di Milano, con il suo AGADEXO Shoulder, un esoscheletro creato per migliorare le attività di picking nel settore industriale, basato su una tecnologia brevettata. Produttività che aumenta, così come la preziosa qualità del lavoro dei dipendenti. A parlarne è Lorenzo Aquilante, CEO e co-founder della società.

Chi è AGADE srl?

Siamo una start up innovativa che si occupa dello sviluppo di esoscheletri - uno spin-off del Politecnico di Milano -, nata da un progetto di ricerca tra il dipartimento di Meccanica e quello di

Bioingegneria. La società è stata fondata nel 2020, ma i primi passi del progetto risalgono al 2017; nel 2018 sono arrivati i miei co-founder, Mattia Tabaglio (CTO) e Daniele Ramirez (COO), e nel 2019 abbiamo brevettato AGADE, la tecnologia su cui si basa AGADEXO Shoulder. Nel corso degli anni abbiamo ottenuto diversi finanziamenti, tra cui quelli di 360 Capital Partners e Genera Imprese, e importanti riconoscimenti - come lo S2P, Switch2Product, vinto nel 2018, e l'EIC Accelerator vinto nel 2021 - che, nell'insieme, ci hanno permesso

di sviluppare il progetto e, contemporaneamente, di maturare come azienda: oggi infatti contiamo 14 dipendenti. In due anni siamo cresciuti tanto e ancora continuiamo a farlo.

Cosa fa il vostro prodotto?

Come accennato prima, inizialmente ci occupavamo della progettazione di esoscheletri per applicazioni biomedicali, ma in corso d'opera abbiamo cambiato settore, indirizzando il lavoro di ricerca verso quello industriale. Il nostro progetto ha sviluppato una tecno-





logia ibrida - battezzata AGADE (acronimo di Anti-Gravity Active Device for Exoskeletons) - che permette di ottenere esoscheletri leggeri, ma allo stesso tempo intelligenti e confortevoli da utilizzare: caratteristiche che, in quelli equipaggiati con batterie, non sempre è facile mantenere.

La tecnologia di AGADE all'interno del nostro primo esoscheletro AGADEXO Shoulder ha lo scopo di ridurre l'affaticamento muscolare delle spalle causato dall'effetto della gravità durante il sollevamento di carichi. A differenza della maggioranza dei prodotti presenti sul mercato, che sono passivi, il nostro sfrutta una tecnologia di attuazione ibrida che combina elementi passivi - un meccanismo elastico - con un motore elettrico, ottimizzando i consumi energetici. Questo permette di ridurre le dimensioni del motore e delle batterie, incidendo significativamente sul peso del dispositivo, ma allo stesso tempo garantisce una elevata forza di compensazione della gravità, arrivando a fornire fino a 10 kg di compensazione.

DMS, ossia disturbi muscolo scheletrici: cosa può fare la vostra tecnologia per contrastarli?

AGADE nasce con l'obiettivo di assistere le attività che richiedono di spostare, trasportare e sollevare manualmente dei carichi, sia in ambito logistico, sia manifatturiero: partendo da questa missione abbiamo creato l'esoscheletro AGADEXO Shoulder. I DMS hanno un forte impatto in tutto il mondo e il picking manuale rappresenta una delle principali cause.

Per lo sviluppo del nostro prodotto, che richiede di ripetuti test sul campo

e feedback dai potenziali utilizzatori, è stato fondamentale lavorare a stretto contatto con le aziende: abbiamo puntato a settori diversi perché AGADEXO Shoulder è sì destinato a una attività specifica, ma gli ambienti in cui trova impiego sono tanti. Tra i partner che ci hanno seguito sin dall'inizio annoveriamo CLO Servizi Logistici, Brembo e Leroy Merlin Italia. Nell'ultimo anno abbiamo avuto modo di testare sul campo i nostri prototipi intercettando sempre più nuovi clienti, raccogliendo nuovi casi d'uso e portando avanti il perfezionamento del prodotto. Per ora, nel nostro lavoro, ci stiamo concentrando su un esoscheletro per arti superiori, AGADEXO Shoulder, ma tra i nostri obiettivi futuri c'è quello di idearne uno che vada ad assistere anche la parte bassa della schiena.

Uno dei punti dolenti degli esoscheletri è il costo: come si posiziona AGADEXO?

Il nostro è un prodotto che racchiude in sé caratteristiche proprie dei dispositivi attivi e di quelli passivi e, per ora, stiamo ancora valutando quale possa essere un prezzo congruo. Per gli esoscheletri attivi il prezzo può arrivare anche a 30mila euro, mentre quelli passivi - in virtù delle loro peculiarità - hanno prezzi che si aggirano tra 3 e 6mila euro. Uno dei nostri obiettivi è anche quello di democratizzare questa tecnologia. Noi vogliamo attestarci a metà strada tra questi numeri: stiamo lavorando per abbassare il costo e avvicinarci all'accessibilità economica dei dispositivi passivi, anche per permettere alle aziende di fare un acquisto che consenta a tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di movimentazione manuale di utilizzarli.

Tra i riconoscimenti ricevuti ce ne sono anche d'Europei: contate di espanderli anche in quel mercato? Quando l'ingresso in quello italiano?

Contiamo di debuttare ufficialmente nel mercato italiano nel secondo semestre del 2023, lanciando la versione finale di AGADEXO Shoulder. Al momento stiamo facendo conoscere AGADEXO e AGADE nelle fiere - grazie anche ai nostri partner - e fornendo la versione beta attraverso un pacchetto di noleggio. Mentre invece con la versione finale di AGADEXO Shoulder punteremo alla vendita. Contattandoci alla mail info@agade.eu e presentando lo scenario d'uso è possibile ottenere un consulto da parte nostra. Nel 2024 contiamo di espanderci a livello europeo affidando la vendita dei nostri prodotti a distributori specializzati.



MH sostenibile

I due veicoli della linea green garantiscono autonomia completa per un'intera giornata lavorativa; uno sguardo all'ambiente senza compromettere l'operatività



100 per cento elettrica: la nuova gamma targata AUSA sbarca sul mercato

Adattarsi sempre di più alle esigenze dell'ambiente ma senza sacrificare efficienza e produttività: è ormai la

priorità di tante aziende che operano nel settore logistico e non solo. Riduzione delle emissioni, ottimizzazione

delle risorse e risparmio energetico sono i principi di una supply chain sostenibile che si riflettono sulle più recenti soluzioni del mercato. Tra queste, arriva la nuova gamma 100 per cento elettrica di AUSA - produttore di veicoli industriali con sede a Manresa, Barcellona -. A comporre la linea due mezzi: il dumper D151AEG e il carrello telescopico T164E. Inizialmente introdotti al grande pubblico in via digitale, hanno fatto il loro debutto "fisico" nella vetrina tedesca di bauma, fiera del settore edile di Monaco di Baviera, dal 24 al 30 ottobre, allo stand FM.709/7, in cui sono presenti insieme ad altri 13 veicoli fuoristrada del marchio e la versione a combustione dello stesso sollevatore telescopico, il nuovo T164H.



T164E, il fuoristrada silenzioso

Il sollevatore telescopico elettrico T164E di AUSA ha una portata di 160 quintali. La sua capacità di lavorare anche fuoristrada e l'altezza massima di sollevamento di 4 metri lo rendono un mezzo adatto a quegli ambienti in cui viene richiesto un basso impatto di emissioni, come serre e spazi chiusi, ed è utilizzabile anche per il lavoro notturno, grazie alle basse emissioni sonore. La potenza nominale del carrello elevatore è di 8,4W, con un picco di 21,2 kW: questo permette di lavorare anche in condizioni critiche, come superfici difficili e pendenze fino al 32 per cento. Per quanto riguarda la ricarica, che può avvenire tramite rete elettrica o generatore, a 230 V si può passare dal 20 all'80 per cento di batteria in 3 ore e 15 minuti.

D151AEG, il dumper compatto

Con una capacità di carico di 150 quintali, il dumper elettrico grazie alle sue dimensioni compatte è adatto agli spazi ristretti in cui viene richiesta una buona manovrabilità.

Il motore da 7,6 kW ha una potenza massima di picco da 17,3 kW e garantisce capacità da fuoristrada, al pari dell'omologo alimentato diesel. Versatile, in caso di necessità può essere collegato direttamente alla rete elettrica o a un gruppo elettrogeno con il cavo integrato nel veicolo. Le batterie del du-

mper elettrico D151AEG si caricano dal 20 all'80 per cento in due ore a 230 V. Con l'introduzione di questi due nuovi mezzi, si apre il ventaglio di applicazioni per le soluzioni targate AUSA. Dagli ambienti chiusi senza circolazione d'aria, alle aree ambientali protette, fino ad arrivare ai turni notturni in cui è necessario diminuire drasticamente i rumori prodotti dai mezzi: un aspetto importante per la sicurezza, se si considera quanto sia difficile comunicare con i colleghi in contesti non prettamente silenziosi, magari in situazioni di emergenza, o quanto un rumore continuo possa affaticare l'operatore causando, a lungo andare, malattie professionali a carico dell'orecchio.

Potenza e autonomia

I veicoli elettrici AUSA sono stati progettati con l'obiettivo di fornire un'autonomia continua per almeno un'intera giornata lavorativa ma, in caso di necessità, la ricarica può essere effettuata in tempi brevi, grazie al cavo che consente di collegare i mezzi tramite una spina da 110V, 230V o 415V con caricatore rapido.

La gestione della batteria agli ioni di litio avviene elettronicamente per offrire massima potenza con un'erogazione fluida, così come avviene per i veicoli diesel in condizioni di fuoristrada. A incrementare questo aspetto il motore elettrico che, quando l'acce-

leratore viene rilasciato, riduce istantaneamente la velocità rigenerando energia, andando a innalzare il livello di autonomia del mezzo. Con questi nuovi prodotti, il produttore catalano compie un ulteriore passo avanti nella lotta contro il cambiamento climatico e verso un mondo più efficiente, privo di emissioni e rispettoso dell'ambiente.



PROFILO AZIENDALE

Fondata da un gruppo di quattro amici - Maurici Perramon, Antoni Tachó, Guillem Tachó e Josep Vila - la società Automóviles Utilitarios Sociedad Anónima (AUSA) nasce nel 1956 con l'obiettivo di realizzare un sogno: la produzione di un micro veicolo a marchio PTV, nome derivato dalle iniziali dei cognomi dei suoi fondatori. Nel 1961 l'azienda viene reinventata, iniziando a produrre dumper e costruendo, nel 1967, il suo primo carrello elevatore fuoristrada, il CE 800.

Ora AUSA è produttore globale di veicoli industriali compatti per la movimentazione di materiale e la manutenzione stradale, operativo nel settore da oltre sessant'anni. Nel tempo il marchio ha raggiunto una presenza a livello mondiale a partire dalla sede centrale collocata a Barcellona e successivamente con le filiali in Francia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti e Cina. La sua capacità di produzione è di oltre 10mila veicoli l'anno e, grazie ai 500 distributori del marchio, i mezzi AUSA vengono consegnati in 90 paesi su cinque continenti.



Fiere ed eventi:

cosa ci riserva il settore per il nuovo anno

Ci si avvia verso la fine del 2022 con lo sguardo che punta al futuro: tante le occasioni di approfondimento e di incontro che si prospettano per il 2023. Qui una panoramica delle manifestazioni principali divise in quelle dedicate al material handling e quelle invece pensate per il cleaning



Si svolgerà dal 22 al 24 febbraio 2023 a Torino presso l'Oval Lingotto Fiere: un'opportunità per scoprire le novità dell'industria 4.0. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.aetevent.com



Appuntamento a Verona Fiere dall'8 all'11 marzo 2023, per approfondire e conoscere il sistema del trasporto e della logistica sostenibile. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.letexpo.it



La fiera dedicata al mondo dell'industria e dell'automazione si terrà nello spazio fieristico dell'omonima città dal 17 al 22 aprile 2023. Per maggiori informazioni consultare il sito www.hannovermesse.de



Si terrà a Stoccarda dal 23 al 25 maggio 2023, presso il Centro congressi ed esposizioni Messe Stuttgart, il meeting sulle ultime tecnologie di propulsione nell'industria della mobilità elettrica. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.thebatteryshow.eu



Mecspe 2023, l'evento dedicato alla manifattura e all'industria 4.0 si svolgerà dal 29 al 31 marzo 2023 presso Bolognafiere. Aggiornamenti disponibili al sito www.mecspe.com/it



La fiera internazionale incentrata sulla gestione dei processi logistici avrà luogo presso il Centro Fieristico di Stoccarda dal 25 al 27 aprile 2023. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.logimat-messe.de/en

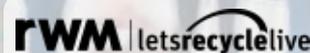


Appuntamento ad Ahoy, Rotterdam, dal 13 al 15 giugno 2023 per la manifestazione dedicata a container, automazione, barche, logistica e tecnologia. Maggiori informazioni su tocevents-europe.com/en/Home.html

Appuntamenti



Dal 14 al 16 giugno 2023 al Shanghai New International Expo Centre si svolgerà l'evento incentrato sulle soluzioni per l'intralogistica e la gestione dei processi. Più informazioni sul sito en.logimat.cn



Appuntamento dal 13 al 14 settembre 2023 presso il Centro esposizioni NEC di Birmingham per l'evento di riciclaggio, economia circolare, gestione delle risorse e dei rifiuti. Maggiori informazioni su www.rwmexhibition.com



Si terrà dal 19 al 21 luglio 2023 a Shanghai l'incontro sulle soluzioni per container e le industrie intermodali. Maggiori informazioni su www.intermodal-asia.com

Fiere sul cleaning



Appuntamento dal 4 al 6 aprile 2023 a Parigi presso Porte de Versailles per conoscere le ultime soluzioni per l'igiene e la pulizia industriale. Più informazioni sul sito www.europropre.com



La fiera internazionale sui sistemi di pulizia e affini si terrà dal 19 al 22 settembre 2023 all'Expo Center City di Berlino. Maggiori informazioni su www.cms-berlin.com



Dal 14 al 17 maggio 2024 al centro esposizioni RAI Amsterdam si terrà la quattro giorni sul cleaning industriale. Maggiori informazioni disponibili su www.intercleanshow.com/amsterdam



LAVORO DAPPERTUTTO

Nuovi tecnici per il team di Ungari



Ungari, concessionaria Toyota attiva nel settore del material handling da oltre 50 anni, è alla ricerca di tecnici manutentori - riparatori di carrelli elevatori.

I tecnici verranno inseriti all'interno del team post vendita e si occuperanno di eseguire interventi di riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria su carrelli elevatori, sia presso l'officina presente nel quartier generale dell'azienda, a Cormano (Milano), sia presso le sedi dei clienti (Lombardia, principalmente nelle zone di Milano, Monza e Brianza).

La risorsa, dopo un periodo di affiancamento e formazione, sarà chiamata a:

- svolgere attività di riparazione e revisione di carrelli e componenti in officina nel rispetto dei piani di consegna;
- effettuare, su richieste urgenti, riparazioni nelle sedi esterne;

- utilizzare correttamente le attrezzature e gli strumenti informatici a disposizione;
- applicare procedure e specifiche fornite, rispettando gli standard di qualità previsti.

Requisiti indispensabili

I potenziali candidati devono essere in possesso di diploma di scuola superiore ad indirizzo meccanico e/o elettronico o di attestato di scuola professionale; essere in grado di effettuare la ricerca guasti attraverso gli strumenti di diagnostica; avere almeno due anni di esperienza nel settore. Completano il profilo della risorsa ricercata: precisione, puntualità, propensione a lavorare in gruppo, buona dialettica.

Cosa si offre

La Ungari offre inserimento diretto in azienda a tempo determinato, full



time, con retribuzione da concordare in base all'esperienza del tecnico.

Per informazioni e per l'invio dei curriculum è possibile mandare una mail a cv@ungari.it o contattare l'azienda telefonicamente al numero 02/9185456.

Milano Ovest e Varese: Ceriani Carrelli Elevatori cerca un tecnico



Ceriani Carrelli Elevatori Srl, concessionaria ufficiale per CAT Lift Trucks e BYD Forklift, è alla ricerca di una nuova figura per ampliare l'organico dei propri tecnici manutentori.

La risorsa verrà impiegata principalmente nelle sedi dei clienti della zona Milano Ovest e Varese, dove dovrà svolgere operazioni di manutenzione - ordinaria e straordinaria - e assistenza tecnica.

Diversi i requisiti richiesti dall'azienda:

- pregressa esperienza come tecnico di muletti elettrici e termici;
- conoscenza base di elettrotecnica, oleodinamica e meccanica motoristica;
- capacità di lettura degli schemi per ricerca guasti e riparazioni;



- padronanza nell'utilizzo del pc;
- conoscenza dei principi di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
- buone capacità relazionali e di problem solving.

Costituiscono requisito preferenziale il possesso di diploma come manutentore perito elettrico, meccanico, elettromeccanico o affini (triennio o

quinquennio) e la residenza nella zona di lavoro.

La Ceriani Carrelli Elevatori offre inserimento diretto in azienda con retribuzione da valutare in base alle competenze del candidato, con contratto full time da 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Al tecnico verrà affidato un mezzo aziendale, con cui raggiungere le sedi di lavoro, e uno stock del materiale necessario per le riparazioni e manutenzioni di cui sarà responsabile, così da avere la libertà di non doversi recarsi quotidianamente nella sede aziendale di riferimento.

Per l'invio dei cv e per informazioni è possibile fare riferimento alla mail info@cerianicarrelli.it o al numero 0331.550440

Cerchi una nuova risorsa per ampliare il tuo team?

Contattaci alla mail commerciale@mulettidappertutto.com
o al numero **328. 203 96 41**

Crown Lift Trucks cerca un tecnico manutentore esterno

CROWN

Crown, storico produttore con sede italiana a Cinisello Balsamo (Milano), è alla ricerca di una nuova figura per ampliare il proprio team service. La risorsa richiesta è quella di manutentore tecnico esterno per l'area della Lombardia.

La figura verrà chiamata a:

- effettuare manutenzione e assistenza periodica e preventiva presso i clienti, mantenendo la documentazione di tutti i lavori eseguiti in linea con le procedure di salute, sicurezza e qualità;
- lavorare rispettando i piani programmati e le scadenze;
- effettuare preventivi in autonomia e relazionarsi con cliente e personale;
- completare con precisione, attraverso il sistema di connettività mobile di Crown, fogli di lavoro, richieste di acquisto e ordini ricambi;
- essere responsabile del furgone aziendale, attrezzature e strumenti

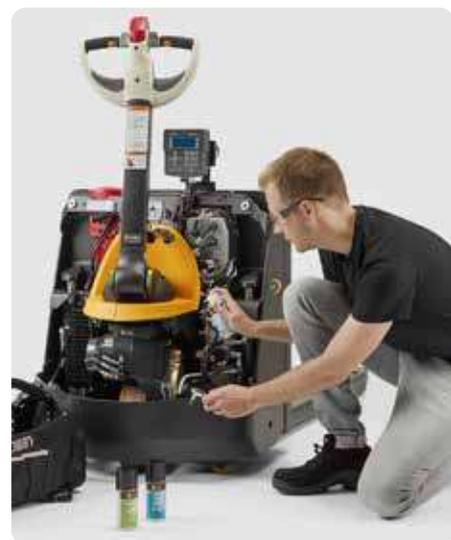
di cui verrà fornita, assicurarsi che tutto sia in condizioni di sicurezza e sufficiente per la manutenzione giornaliera della flotta.

Competenze richieste

Affinché il cv venga preso in considerazione, la potenziale risorsa deve avere conoscenze meccaniche ed elettroniche, che verranno successivamente integrate da Crown attraverso formazione aggiuntiva. Essere in possesso di diploma o qualifica triennale come tecnico elettrico, meccanico o manutenzione tecnica, avere ottime capacità comunicative e relazionali.

Completano il profilo ricercato competenze trasversali come capacità di problem solving e rapidità nel prendere decisioni, adattabilità e flessibilità, sapere lavorare in autonomia.

È preferibile, ma non obbligatoria, una pregressa esperienza come manuten-



tore tecnico esterno.

È possibile avanzare la propria candidatura inviando il cv alla mail HR.Italy@crow.com oppure attraverso la sezione Opportunità di carriera su www.crown.com.

Pavia: un nuovo tecnico per Montagna

 **MONTAGNA**

La Montagna Luigi ha aperto le selezioni per la ricerca di un tecnico riparatore. La risorsa si occuperà principalmente di eseguire interventi di riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria su carrelli elevatori, assistenza programmata, nella doppia mansione di tecnico interno ed esterno. Il tecnico dovrà operare quindi nella sede aziendale, a Santa Giulietta, nel pavese ma a pochi chilometri dalle province di Piacenza e Alessandria, così come presso i clienti, principalmente nella provincia di Pavia e zone limitrofe.

Requisiti fondamentali per la presa in esame delle candidature sono il possesso di diploma di scuola superiore ad indirizzo meccanico e/o elettronico o di un attestato di scuola professionale ed esperienza pregressa di almeno due



anni (il neo membro del team verrà adeguatamente formato e affiancato per acquisire al meglio le pratiche e uniformarsi agli standard aziendali).

Il tecnico dovrà:

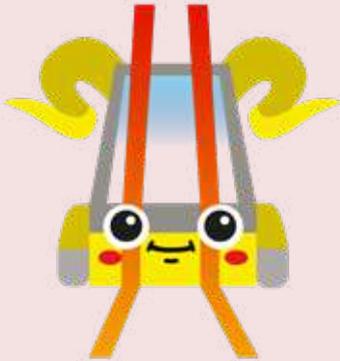
- riparare e mantenere carrelli eleva-

- tore, transpallet manuali ed elettrici;
- occuparsi di sostituzione di batterie complete ed elementi sfusi;
- avvalersi delle attrezzature e degli strumenti informatici messi a disposizione;
- possedere le principali nozioni di meccanica generale;
- avere capacità di problem solving;
- risiedere o essere domiciliato non lontano dalla sede aziendale centrale.

La Montagna Luigi offre un inserimento diretto in azienda, full time, a tempo indeterminato, e una retribuzione da definire in base alle capacità e all'esperienza del tecnico. Per informazioni e per l'invio dei cv è possibile contattare l'azienda alla mail lulimontagna@libero.it o al numero 0383/899163.

L'Oroscopo

di MULETTI DAPPERTUTTO



21 marzo - 20 aprile

MULETTO ARIETE

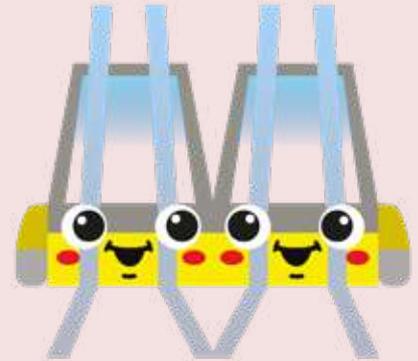
Finalmente anche l'anno è terminato e presto il cambiamento sarà in agguato. Ma non temete, un cambiamento non vuol dire sempre peggioramento, anzi. È un po' come cambiare il colore del vostro muletto, una scelta che va ponderata ma che vi darà una soddisfazione in tempi brevi. Alla quale possono seguire poi il cambio gomme, una batteria nuova, forse anche il cicalino della retromarcia o tutto quello che vorrete sia efficiente. Quindi non pensateci, osate e ritroverete il vostro smagliante sorriso in tempi brevi.



21 aprile - 20 maggio

MULETTO TORO

Siete carichi e non vedete l'ora di mostrare le vostre qualità alle persone che vi circondano. Avete voglia di scoprire nuovi orizzonti, non limitatevi al solito scarico dei container. In questo periodo avrete una spiccata capacità nell'immedesimarvi negli altri. Questa vi permetterà di dare ottimi consigli su come gestire il lavoro, ma non solo, anche la vita privata. Avete grande fiducia in voi stessi e questo è un grande aiuto per risolvere le situazioni più complicate e gestire anche i volumi di carico più impegnativi.



21 maggio - 21 giugno

MULETTO GEMELLI

Il vostro sterzo è da revisionare? O forse tutto il mezzo? Cogliete l'attimo, con l'anno finito e il nuovo appena cominciato avete la scusa per rimettere in sesto ogni cosa. Dalla cabina alle forche o altro, tutto può essere reso più efficiente, basta volerlo e organizzarsi come solo voi sapete fare. Quello che vi frena ogni volta è il rimandare, ma lo avete fatto per tutto l'anno, quindi ora non avete più scuse. I vostri mezzi vi ringrazieranno, così come tutti quelli che li usano con voi e il merito sarà solo vostro.



22 giugno - 22 luglio

MULETTO CANCRO

Vita sentimentale piuttosto movimentata, meglio farsi trovare preparati e controllare la pressione dell'olio. Potrebbero esserci incontri fortuiti, che si riveleranno particolarmente piacevoli a patto di essere pronti a qualche compromesso. La forma fisica è figlia del vostro recente stile di vita e di quel tagliando. Sarete pimpanti al punto giusto per affrontare ogni sfida in modo vincente e cercare nuove opportunità, ma non dimenticate mai i benefici una serata di relax o semplicemente una gran bella dormita. Riposo.



23 luglio - 23 agosto

MULETTO LEONE

È arrivato il momento di fare il punto della situazione e controllare cos'è rimasto in magazzino. Mettete ordine nella vostra vita e cercate di risolvere le questioni lasciate in sospeso, in modo da fare spazio per i nuovi ordini. Qualche problema economico potrebbe mettervi in crisi. Siate oculati nelle spese e negli investimenti, perché ne avrete grossi benefici subito dopo. La salute, invece, va a gonfie vele. La vostra forza unita alla vostra agilità vi permetteranno di fare praticamente tutto ciò che volete. Relax.



24 agosto - 22 settembre

MULETTO VERGINE

Non vi sentite un granché, apparite insoddisfatti e sfibrati, ma non capite bene neppure voi qual è il problema e la batteria ne risente. Ma fare piccoli stop per tirare avanti qualche ora non sempre è la soluzione vincente. Adesso poi, col il nuovo anno cominciato, avete bisogno di ricaricare il più possibile. Un aiuto esterno sarà a portata di mano, cogliete l'occasione, sfruttatela e ne gioverete. Quando vi sembrerà di non poter alzare le forche, qualcuno verrà in vostro aiuto e insieme riuscirete a risolvere ogni cosa.



23 settembre - 22 ottobre
MULETTO BILANCIA

Finalmente le soddisfazioni arrivano, con un nuovo anno pieno di avventure e progetti. Tutto quello che dovevate sistemare è stato finalmente catalogato e praticamente archiviato, a beneficio della vostra pulizia mentale, quindi ora anche il tempo è più redditizio, in ogni sua forma. Imparate a sfruttarlo al massimo, questo sarà la vostra meta dell'anno. Una vacanza, a breve, si prospetta sotto le più rosee aspettative, ma voi come sempre, riuscirete a concludere qualche affare anche durante il vostro rilassato soggiorno.



23 ottobre - 22 novembre
MULETTO SCORPIONE

C'è un determinato scambio di lavoro che, nell'anno nuovo, vi porterà grosse soddisfazioni, ma non solo. Tutti conoscono le vostre prestazioni, in ogni campo. Una grossa novità entrerà nella vostra vita grazie a questo e le vostre doti saranno esaltate ancora di più, rendendo felici voi e chi vi sta attorno. Moderate alcuni eccessi però, anche se avete ragione, sbandierarlo in giro, come il cestello di una PLE al vento, non vi fa bene. C'è chi vi riuscirà a tenere ancorato, con sacrificio, ma sarà la vostra zavorra utile.



23 novembre - 21 dicembre
MULETTO SAGITTARIO

Alcuni attrezzi purtroppo sono andati persi. Nessuno sa in che modo o maniera, eppure nella vostra officina servivano ed erano fondamentali. Ma questo è successo nell'anno passato e come allegoria possiamo continuare a dirvi che nuovi attrezzi arriveranno, da un fornitore o l'altro, a darvi una mano. La vita è fatta di scelte e compromessi, a volte non possiamo fare né le une né gli altri. Ma la vita è bella anche perché quando toglie, prima o poi restituisce. È finito un anno e ne comincia uno nuovo. Forza e coraggio.



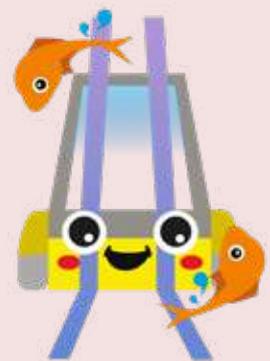
22 dicembre - 20 gennaio
MULETTO CAPRICORNO

Finalmente un anno pesante è finito, ora è tutta discesa. Ve la siete meritati, ora potete gustarvela senza problemi. Ogni cosa è in ordine, come se aveste il magazzino super efficiente che si aggiorna da solo grazie al migliore dei software. Tutto fila perfettamente e solo voi, adesso, potete continuare a farlo funzionare così bene. Memori del passato, fate di ogni insegnamento un tesoro, e questo periodo rasenterà la perfezione. Ovvio che non può splendere il sole per sempre, ma intanto che lo avete, approfittatene.



21 gennaio - 19 febbraio
MULETTO AQUARIO

Se il magazzino fosse una band, voi sareste Franz Di Cioccio, il virtuoso batterista che, dalle retrovie, dà il tempo e coordina tutti. E se nel 1981 la PFM cantava "Chi ha paura della notte", voi, testardi muletti Acquario, non vi lasciate spaventare "dalla notte nera" così come da responsabilità e ritardi con cui vi scontrate. La vostra è una rincorsa quotidiana volta a ottenere sempre il meglio, da parte vostra e del gruppo. Un consiglio? Iniziate a correre non solo col cervello, la forma fisica e l'umore ne gioveranno!



20 febbraio - 20 marzo
MULETTO PESCI

Il lavoro comincia a starvi stretto; eppure, da poco avete finito le vacanze. Che vi succede? È tempo di prendere in mano i vostri problemi e affrontarli, un po' come quando lo sterzo non gira come vorreste e cambiare la marcia non vi aiuta. Fermatevi, spegnete e riaccende tutto. Esaminate, riflettete, tutto si può risolvere. Un aiuto dal cielo a volte può servire, fossero anche due forche più alte. Questo nuovo anno vi vedrà comunque trionfare, abbiate fiducia e perseverate. Piuttosto tenete lontani gli opportunisti.

CLS: L'EVOLUZIONE SMART DELLA TUA AZIENDA



cls
imation

La Digital Transformation è realtà nel comparto della logistica. Sei pronto a sfruttarne le potenzialità? CLS è il system integrator che trasforma il tuo business a 360° grazie a soluzioni automatizzate all'avanguardia, digitalizzazione dei processi e consulenza professionale. L'innovazione è ad un passo con i nostri specialisti, contattaci per scoprire come possiamo supportarti.

cls

A TESYA COMPANY

CGT Logistica Sistemi S.p.A.

Tel. 02 925051 - Fax 02 9250111

E-mail: contact@cls.it

www.cls.it

Cercaci sui social



L'intelligenza artificiale al servizio della vostra impresa

KiwiEye è un sistema brevettato per il rilevamento selettivo di pedoni, veicoli e segnaletica che ottimizza sicurezza ed efficienza in ogni settore industriale.

KiwiEye è adatto per tutte le tipologie di macchine e consente *infinite personalizzazioni*.

Scopriilo a CONEXPO 2023
14-18 Marzo, Las Vegas

Seguici su:





NEL SEGNO DEL FUTURO.

La sostenibilità è al centro della filosofia che guida il nostro sviluppo.

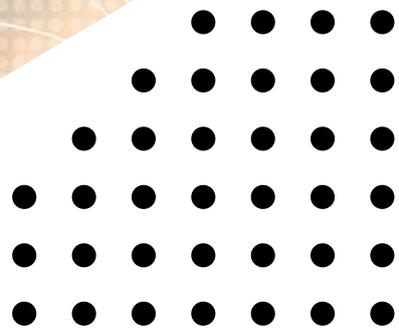
Prodotti ad alta efficienza energetica, soluzioni di automazione intelligente, sedi e stabilimenti alimentati da energia verde sono il nostro contributo concreto alla riduzione delle emissioni di CO₂. Per lasciare un segno nel futuro dell'intralogistica e dell'ambiente.

Scopri di più:

www.jungheinrich.it/intralogistica-sostenibile

JUNGHEINRICH

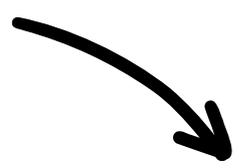
MULETTI
DAPPERTUTTO



ABBONATI

PER RESTARE AGGIORNATO SULLE
ULTIME NOVITÀ DEL SETTORE.

TREND, APPROFONDIMENTI E TANTO
ALTRO TI ATTENDONO TRA LE PAGINE
DI **MULETTI DAPPERTUTTO**.



CONTATTACI



INFO@MULETTIDAPPERTUTTO.COM

